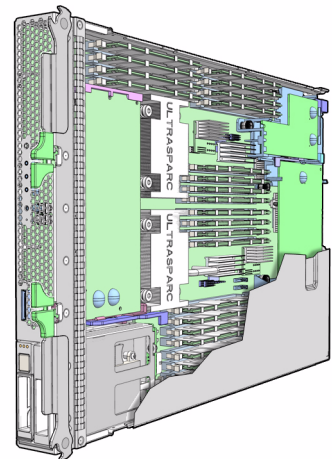


Supplemento a Sun™ ILOM (Integrated Lights Out Manager) 2.0 per moduli server Sun Blade™ T6340



Sun Microsystems, Inc.
www.sun.com

N. di parte 820-6865-10
Dicembre 2008, Revisione A

Inviare eventuali commenti su questo documento a: <http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Copyright © 2008 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Sun Microsystems, Inc. detiene diritti di proprietà intellettuale sulla tecnologia incorporata nel prodotto descritto in questo documento. In particolare, e senza limitazione, tali diritti di proprietà intellettuale possono includere uno o più brevetti statunitensi elencati all'indirizzo <http://www.sun.com/patents> e uno o più brevetti aggiuntivi o in attesa di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Questa distribuzione può includere materiale sviluppato da terze parti.

Alcune parti di questo prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e negli altri paesi, concesso in licenza esclusiva tramite X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, Java, Solaris e Sun Blade sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. o delle sue consociate negli Stati Uniti e in altri paesi.

Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

Il logo PostScript è un marchio o un marchio registrato di Adobe Systems, Incorporated.

OPEN LOOK e l'interfaccia utente grafica Sun(TM) sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e licenziatari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visuale per l'industria informatica. Sun è titolare di una licenza non esclusiva di Xerox per la GUI Xerox; tale licenza copre anche le licenze Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che sono conformi agli accordi stipulati con Sun.

I prodotti qui descritti e le informazioni contenute in questo documento sono controllati dalle leggi degli Stati Uniti in materia di esportazione e possono essere soggetti alle leggi relative all'importazione o all'esportazione di altri paesi. Gli usi finalizzati ad armi nucleari, missilistiche, chimiche o biologiche o all'impiego di energia nucleare nel settore marittimo, sia diretti che indiretti, sono rigorosamente proibiti.

L'esportazione o la riesportazione in paesi soggetti ad embargo da parte degli Stati Uniti, o verso entità identificate negli elenchi statunitensi di esclusione dall'esportazione, incluse, senza limitazioni, le persone non autorizzate o gli elenchi nazionali specifici, sono rigorosamente proibiti.

L'uso di CPU di riserva o sostitutive è limitato alla riparazione o alla sostituzione in rapporto uno a uno nei prodotti esportati in conformità con le leggi sull'esportazione degli Stati Uniti. L'utilizzo di CPU come aggiornamento dei prodotti è severamente vietato ove non sia stato autorizzato dal governo degli Stati Uniti.

LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È"; NON SI RICONOSCE PERTANTO ALCUNA ALTRA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESA IN VIA ESEMPLIFICATIVA LA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, DI IDONEITÀ PER UN FINE PARTICOLARE E DI NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, FATTA ECCEZIONE PER I CASI IN CUI TALE NEGAZIONE DI RESPONSABILITÀ SIA CONSIDERATA NULLA AI SENSI DELLA LEGGE.



Adobe PostScript™

Sommario

Prefazione ix

1. ILOM per moduli server Sun Blade T6340 1

Funzioni del modulo CMM 1

Aggiornamento del firmware di sistema 2

Ripristinare la password sul valore predefinito in fabbrica 2

2. Gestione dell'host 3

Ripristino dell'host 3

Gestione della modalità di avvio 3

- ▼ Gestire la configurazione LDOMs della modalità di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 4

- ▼ Gestire lo script di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 5

- ▼ Cambiare la modalità di avvio dell'host al ripristino usando l'interfaccia dalla riga di comando 5

- ▼ Visualizzare la data di scadenza della modalità di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 6

- ▼ Modificare le impostazioni di avvio usando l'interfaccia Web 6

Visualizzazione delle informazioni sull'host e impostazione dei criteri di sistema per le condizioni di errore 8

- ▼ Visualizzare l'indirizzo MAC dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 8

- ▼ Visualizzare la versione di OpenBoot dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 8
- ▼ Visualizzare la versione dei test POST dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 9
- ▼ Specificare il comportamento dell'host alla scadenza del timer di sorveglianza, usando l'interfaccia dalla riga di comando 9
- ▼ Specificare il comportamento dell'host quando la diagnostica rileva un errore, usando l'interfaccia dalla riga di comando 9
- ▼ Visualizzare e configurare le funzioni di controllo dell'host usando l'interfaccia Web 10

Gestione della diagnostica e dei test POST 12

- ▼ Specificare il livello di diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando 12
- ▼ Modificare la modalità diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando 12
- ▼ Specificare le condizioni di attivazione della diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando 13
- ▼ Scegliere il grado di dettaglio della diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando 14
- ▼ Gestire le impostazioni di diagnostica usando l'interfaccia Web 14

Gestione delle interazioni con il sistema 15

- ▼ Consentire al sistema di inviare un segnale di interruzione o di forzare un core dump usando l'interfaccia dalla riga di comando 16
- ▼ Visualizzare informazioni sullo stato dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 16

3. Gestione del processore di servizio 17

Memorizzazione delle informazioni dei clienti 17

- ▼ Modificare i dati delle FRU usando l'interfaccia dalla riga di comando 17
- ▼ Modificare le informazioni di identificazione del sistema usando l'interfaccia dalla riga di comando 18
- ▼ Modificare le informazioni di identificazione del cliente usando l'interfaccia Web 19

Ripristino delle impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica 20

- ▼ Ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica, usando l'interfaccia dalla riga di comando 20
- ▼ Ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica, usando l'interfaccia Web 21

Visualizzazione della cronologia della console 22

- ▼ Visualizzare la cronologia della console 22

Modifica dei caratteri di escape della console 23

- ▼ Modificare i caratteri di escape della console usando l'interfaccia dalla riga di comando 23

Modifica delle impostazioni dei criteri di configurazione 24

- ▼ Disabilitare o riabilitare il backup del database utente usando l'interfaccia dalla riga di comando 24
- ▼ Disabilitare o riabilitare l'accensione del server host usando l'interfaccia dalla riga di comando 24
- ▼ Disabilitare o riabilitare il ritardo di accensione usando l'interfaccia dalla riga di comando 25
- ▼ Disabilitare o riabilitare l'accensione automatica dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 26
- ▼ Gestire le impostazioni dei criteri di configurazione usando l'interfaccia Web 27

Gestione e monitoraggio dei consumi energetici 28

Interfacce di gestione dei consumi 28

Terminologia di gestione dei consumi 28

- ▼ Visualizzare le proprietà di gestione di consumi (interfaccia dalla riga di comando) 29
- ▼ Visualizzare la potenza totale consumata dal sistema (interfaccia dalla riga di comando) 30
- ▼ Visualizzare la potenza totale disponibile (interfaccia dalla riga di comando) 31

Controllare la potenza consentita (interfaccia dalla riga di comando) 31

Utilizzo delle interfacce di controllo dei consumi 32

- ▼ Impostare i criteri di consumo energetico (interfaccia dalla riga di comando) 32
- ▼ Visualizzare i criteri di consumo energetico (interfaccia dalla riga di comando) 32
- ▼ Visualizzare le proprietà di gestione dei consumi (interfaccia browser) 33

Gestione dell'accesso di rete 34

- ▼ Disabilitare o riabilitare l'accesso di rete al processore di servizio (interfaccia dalla riga di comando) 34
- ▼ Visualizzare l'indirizzo IP del server DHCP (interfaccia dalla riga di comando) 34

Gestire le impostazioni SSH del server 35

- ▼ Modificare il tipo di chiavi per SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando 35
- ▼ Generare un nuovo set di chiavi SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando 36
- ▼ Riavviare il server SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando 36
- ▼ Abilitare o disabilitare il servizio SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando 36
- ▼ Gestire le impostazioni del server SSH usando l'interfaccia Web 37

Monitoraggio degli errori attivi del sistema 39

- ▼ Visualizzare gli errori attivi del sistema 39

4. Gestione delle impostazioni dell'interruttore virtuale a chiave 41

- ▼ Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia dalla riga di comando 41
- ▼ Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia Web 42

Controllo dello stato dei componenti 43

- ▼ Visualizzare lo stato dei componenti 43

5. Uso della Remote Console 45

Configurazione dell'host per l'utilizzo della Remote Console con OpenBoot 47

▼ Configurare l'host dal prompt di OpenBoot 47

▼ Configurare l'host in Solaris 49

Ripristino delle variabili ai valori predefiniti usando ILOM 50

▼ Ripristinare le variabili `output-device` e `input-device` alle impostazioni predefinite con ILOM 50

▼ Ripristinare tutte le variabili della NVRAM di OpenBoot sui valori predefiniti in fabbrica con ILOM 51

Configurazione dell'host per l'utilizzo della Remote Console con Solaris 51

▼ Configurare l'host in Solaris 51

Configurazione di ILOM per la gestione remota 52

A. Riferimenti sui sensori IPMI 53

B. Shell di compatibilità per ALOM CMT 57

Limiti alla compatibilità all'indietro 57

Aggiunta di un passaggio di conferma alle procedure che configurano le proprietà di configurazione di rete di ILOM 57

▼ Confermare la modifica di una proprietà di configurazione di rete 58

▼ Confermare la modifica di una proprietà di configurazione della porta seriale 58

Creazione di una shell per ALOM CMT 59

▼ Creare una shell di compatibilità per ALOM CMT 59

▼ Passare dalla shell di compatibilità per ALOM CMT alla console host 61

▼ Tornare ad ILOM 61

Confronto tra i comandi di ILOM e ALOM 62

Confronto tra variabili di ALOM CMT e proprietà di ILOM 69

C. Messaggi degli eventi disponibili tramite la shell di compatibilità per ALOM 71

Introduzione ai messaggi degli eventi 71

Livelli di gravità degli eventi 72

Messaggi relativi agli eventi di utilizzo del processore di servizio 72

Messaggi relativi agli eventi di monitoraggio ambientale 76

Messaggi relativi agli eventi di monitoraggio dell'host 80

Indice analitico 83

Prefazione

La fonte principale di informazioni sul firmware Sun ILOM™ (Integrated Lights Out Manager) è il manuale *Sun Integrated Lights Out Manager User's Guide*. Questo documento descrive le funzioni del firmware di ILOM (Integrated Lights Out Manager) specifiche dei moduli server Sun Blade T6340, che si aggiungono alle funzioni presenti su tutte le piattaforme. Il firmware ILOM viene utilizzato per gestire e amministrare i moduli server Sun Blade T6340. Il manuale si rivolge ad amministratori di sistema esperti con una conoscenza dei comandi UNIX®.

Per utilizzare appieno le informazioni presentate in questo manuale, è richiesta una conoscenza approfondita degli argomenti descritti nei seguenti documenti:

- *Sun Blade T6340 Server Module Product Notes*
- *Sun Integrated Lights Out Manager User's Guide*
- Documentazione sul modulo di monitoraggio dello chassis ILOM per il sistema modulare Sun Blade in uso

Uso dei comandi UNIX

Questo documento non contiene informazioni relative ai comandi e alle procedure di base di UNIX, come l'arresto e l'avvio del sistema o la configurazione dei dispositivi.

Per questo tipo di informazioni, consultare i seguenti documenti:

- Documentazione sul software ricevuta con il sistema
- Documentazione del sistema operativo Solaris™, disponibile nel sito Web all'indirizzo:

<http://docs.sun.com>

Prompt delle shell

Shell	Prompt
C shell	<i>nome-sistema%</i>
C shell, superutente	<i>nome-sistema#</i>
Bourne shell e Korn shell	\$
Bourne shell e Korn shell, superutente	#
Firmware della PROM di OpenBoot™	ok
Interfaccia dalla riga di comando di ILOM	->
Shell di compatibilità per ALOM CMT	sc>

Documentazione correlata

La documentazione sul modulo server Sun Blade™ T6340 è disponibile all'indirizzo:

<http://docs.sun.com/app/docs/prod/blade.t6340>

Altra documentazione Sun è disponibile all'indirizzo:

<http://www.sun.com/documentation/>

Applicazione	Titolo	Numero di parte	Formati	Posizione
Ultimi aggiornamenti	<i>Sun Blade T6340 Server Module Product Notes</i>	820-3901	PDF HTML	Online
Informazioni introduttive	<i>Sun Blade T6340 Server Module Getting Started Guide</i>	820-3899	PDF	Kit di spedizione Online
Avvertenze di sicurezza	<i>Sun Blade T6340 Server Module Safety and Compliance Guide</i>	820-3903	PDF	Online
	<i>Important Safety Information About Sun Hardware</i>	816-7190		Kit di spedizione

Applicazione	Titolo	Numero di parte	Formati	Posizione
Installazione e amministrazione del modulo server	<i>Guida all'installazione e all'amministrazione del modulo server Sun Blade T6340</i>	820-6857	PDF HTML	Online
Monitoraggio e gestione del modulo server	<i>Sun Integrated Lights Out Manager 2.0 User's Guide</i>	820-1188	PDF HTML	Online
	Fare riferimento anche alla documentazione su ILOM per il proprio sistema modulare Sun Blade.			Online
Informazioni di manutenzione	<i>Sun Blade T6340 Server Module Service Manual</i>	820-3902	PDF HTML	Online
Logical Domains (LDoms)	Documentazione online all'indirizzo: http://docs.sun.com/app/docs/prod/ldoms.mgr			
Esecuzione di test diagnostici	Documentazione online su SunVTS™ all'indirizzo: http://docs.sun.com/app/docs/prod/vts7.0			
Sistema modulare Sun Blade 6000	Documentazione online all'indirizzo: http://docs.sun.com/app/docs/prod/blade.6000mod			
Sistema modulare Sun Blade 6048	Documentazione online all'indirizzo: http://docs.sun.com/app/docs/prod/blade.6048mod			
Amministrazione del sistema e della rete	<i>Solaris System Administrator Guide</i> <i>SPARC: Installing Solaris Software</i>			
Uso del sistema operativo	<i>Manuale utente di Solaris</i>			

Documentazione, supporto e formazione

Funzione Sun	URL
Documentazione	http://www.sun.com/documentation/
Supporto	http://www.sun.com/support/
Formazione	http://www.sun.com/training/

Invio di commenti a Sun

Al fine di migliorare la qualità della documentazione, Sun sollecita l'invio di commenti e suggerimenti da parte degli utenti. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo:

<http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Indicare nel messaggio il titolo e il numero di parte del documento:

Supplemento a Sun ILOM (Integrated Lights Out Manager) 2.0 per moduli server Sun Blade T6340, numero di parte 820-6865-10.

ILOM per moduli server Sun Blade T6340

Il firmware Sun Integrated Lights Out Manager (ILOM) funge da processore di servizio e fornisce varie funzioni avanzate, hardware e software, che possono essere utilizzate per la gestione e il controllo dei server Sun supportati. Il sistema software e hardware ILOM dedicato viene preinstallato su varie piattaforme server, incluso il modulo di monitoraggio dello chassis (Chassis Monitoring Module – CMM) del sistema modulare Sun Blade e dei moduli server Sun Blade T6340. Questo documento descrive le funzioni specifiche dei moduli server Sun Blade T6340, che si aggiungono a quelle descritte nel manuale *Sun Integrated Lights Out Manager User's Guide*.

Funzioni del modulo CMM

Il modulo di monitoraggio dello chassis (CMM) di ILOM gestisce lo chassis del sistema modulare Sun Blade. Questo modulo offre funzioni di gestione dei componenti dello chassis e un metodo per accedere ai processori di servizio dei singoli moduli server. Consente anche di controllare in modo automatico la velocità delle ventole dello chassis. Per informazioni sull'utilizzo del CMM ILOM con lo chassis in uso, fare riferimento al manuale di amministrazione di ILOM appropriato.

Aggiornamento del firmware di sistema

Quando si rende disponibile una versione aggiornata del firmware di sistema, è possibile scaricarla dal sito Web SunSolveSM sotto forma di una patch.

Nota – Non è possibile utilizzare Sun Update Connection Manager per ottenere il firmware di sistema.

Vedere il manuale *Sun Blade T6340 Server Module Product Notes* per informazioni su come ottenere le patch da SunSolve.

Vedere il capitolo “Update ILOM Firmware” nel manuale *Sun Integrated Lights Out Manager User’s Guide* per informazioni sul processo di aggiornamento del firmware.

Ripristinare la password sul valore predefinito in fabbrica

La procedura per il ripristino della password di root di ILOM sul valore predefinito in fabbrica (changeme) richiede l’installazione di un ponticello nel processore di servizio. Questa procedura è descritta nel documento *Sun Blade T6340 Server Module Service Manual*.

Per informazioni sul ripristino dei valori predefiniti di altri parametri del processore di servizio, vedere [“Ripristino delle impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica”](#) a pagina 20.

Gestione dell'host

Questo capitolo descrive le funzioni di ILOM disponibili sui moduli server Sun Blade T6340, in aggiunta a quelle presenti nelle altre piattaforme. In particolare, il presente capitolo descrive le proprietà incluse nel namespace `/HOST`.

Ripristino dell'host

Il comando `reset` genera un ripristino regolare o forzato del server host. Nell'impostazione predefinita, il comando `reset` esegue un ripristino regolare dell'host. Se un ripristino regolare non è possibile, viene eseguito un ripristino forzato. Per un elenco delle opzioni disponibili per il comando `reset` usando ILOM o l'interfaccia dalla riga di comando della shell di compatibilità per ALOM, vedere la [TABELLA B-2](#).

Gestione della modalità di avvio

Le proprietà di controllo remoto possono essere utilizzate per specificare in che modo ILOM deve gestire le procedure di avvio. Le proprietà della modalità di avvio (`bootmode`) consentono di modificare il metodo di avvio predefinito del server. Questa capacità è utile quando è necessario ignorare alcune impostazioni specifiche di OpenBoot o Logical Domains (LDoms) che si sono rivelate errate, oppure per configurare le variabili di OpenBoot con uno script e per altre attività analoghe.

Ad esempio, se le impostazioni di OpenBoot sono danneggiate, è possibile impostare la proprietà `state` di `bootmode` su `reset_nvram` e quindi ripristinare le impostazioni predefinite in fabbrica di OpenBoot.

In alcuni casi, il personale di Sun Service può richiedere l'utilizzo della proprietà `script` di `bootmode` per la risoluzione dei problemi. Le capacità complete dello script non sono documentate e vengono utilizzate principalmente per il debugging.

Poiché `bootmode` viene in genere utilizzato per risolvere i problemi nelle impostazioni di OpenBoot o LDOMs, l'impostazione di `bootmode` ha effetto solo per un singolo avvio. Inoltre, per evitare che un amministratore si dimentichi della proprietà `state` di `bootmode` che ha impostato, la proprietà scade se l'host non viene ripristinato entro 10 minuti dall'impostazione della proprietà `state`.

Le proprietà possono essere configurate usando l'interfaccia dalla riga di comando di ILOM o l'interfaccia Web.

▼ Gestire la configurazione LDOMs della modalità di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/bootmode config=valore
```

dove la proprietà `config` può avere il valore *valore*, ad esempio una configurazione di LDOMs scaricata sul processore di servizio usando il software Logical Domains.

Ad esempio, se è stata creata la configurazione di un dominio logico denominata `ldm-set1`, è possibile usare:

```
-> set /HOST/bootmode config=ldm-set1
```

Per riportare la modalità di avvio alla configurazione predefinita in fabbrica, specificare l'argomento `factory-default` per `config`.

Ad esempio:

```
-> set /HOST/bootmode config=factory-default
```

Nota – Se si imposta `/HOST/bootmode config=""`, ILOM imposta `config` su un valore vuoto.

▼ Gestire lo script di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/bootmode script=valore
```

dove *script* controlla il metodo di avvio del firmware della PROM di OpenBoot del server host. Non ha effetto sull'impostazione corrente di `/HOST/bootmode`. Il *valore* può avere una lunghezza massima di 64 byte.

Nota – Se si imposta `/HOST/bootmode script=""`, ILOM imposta *script* su un valore vuoto.

▼ Cambiare la modalità di avvio dell'host al ripristino usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST/bootmode state` controlla il modo in cui vengono usate le variabili della memoria non volatile (NVRAM) di OpenBoot. In genere, vengono mantenute le impostazioni correnti di queste variabili. Se si imposta `/HOST/bootmode state=reset_nvram`, le variabili NVRAM di OpenBoot vengono impostate sui valori predefiniti al successivo ripristino.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/bootmode state=valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `normal` – Al successivo ripristino, mantiene le impostazioni correnti delle variabili NVRAM
- `reset_nvram` – Al successivo ripristino, riporta le impostazioni delle variabili NVRAM alle impostazioni predefinite.

Nota – Il valore `state=reset_nvram` viene impostato nuovamente su `normal` dopo il successivo ripristino o dopo 10 minuti (vedere [“Visualizzare la data di scadenza della modalità di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando”](#) a pagina 6). Le proprietà `config` e `script` non scadono e vengono cancellate al successivo ripristino del server o quando vengono impostate manualmente su " ".

È possibile specificare un'impostazione di `/HOST/bootmode` e impostare lo script con un unico comando. Ad esempio:

```
-> set /HOST/bootmode state=reset_nvram script="setenv diag-switch? true"
```

Dopo il ripristino del server, la PROM di OpenBoot leggerà i valori memorizzati nello script e imposterà la variabile `diag-switch?` sul valore `true` richiesto dall'utente.

▼ Visualizzare la data di scadenza della modalità di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> show /HOST/bootmode expires
Properties:
  expires = Thu Oct 18 18:24:16 2007
```

▼ Modificare le impostazioni di avvio usando l'interfaccia Web

È possibile utilizzare l'interfaccia Web di ILOM per visualizzare o configurare i quattro aspetti del controllo della modalità di avvio:

- Stato
- Data di scadenza (non configurabile)
- Script
- Configurazione LDoms

ABOUT REFRESH LOG OUT

Role (User): Administrator (root) SP Hostname : SUNSP00144F3A50AF

Sun™ Integrated Lights Out Manager

Sun™ Microsystems, Inc. java™

System Information System Monitoring Configuration User Management Remote Control Maintenance

Redirection Remote Power Control Mouse Mode Settings Diagnostics Host Control Boot Mode Settings Keyswitch

Boot Mode

Configure boot mode settings. Select an option for state, either Normal or Reset_nvram. Enter the boot script and LDOM configuration.

State:

Expiration Date:

Script:

LDOM Config:

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Remote Control -> Boot Mode Settings.
3. Selezionare un'impostazione per lo stato della modalità di avvio, se necessario.
4. Visualizzare la data di scadenza.
5. Specificare uno script di avvio, se necessario.
6. Specificare un file di configurazione di LDOMs, se necessario.
7. Fare clic su Save.

Visualizzazione delle informazioni sull'host e impostazione dei criteri di sistema per le condizioni di errore

Usare le proprietà relative alle informazioni sull'host per visualizzare la configurazione del sistema e la versione del firmware. Queste impostazioni possono essere configurate sia con l'interfaccia dalla riga di comando che con l'interfaccia Web.

▼ Visualizzare l'indirizzo MAC dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST macaddress` viene configurata automaticamente dal software di sistema e non può essere impostata o modificata. Il valore viene letto e determinato dalla scheda di configurazione rimovibile del sistema (SCC) e quindi memorizzato come variabile in ILOM.

Il valore di `/HOST macaddress` è l'indirizzo MAC per la porta `net0`. Gli indirizzi MAC delle porte aggiuntive sono numerati in modo incrementale a partire da `/HOST macaddress`. Ad esempio, `net1` sarà uguale al valore di `/HOST macaddress` più uno (1).

- Per visualizzare l'impostazione corrente di questa proprietà, usare il comando seguente:

```
-> show /HOST macaddress
```

▼ Visualizzare la versione di OpenBoot dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST obp_version` visualizza informazioni sulla versione di OpenBoot dell'host.

- Per visualizzare l'impostazione corrente di questa proprietà, usare il comando seguente:

```
-> show /HOST obp_version
```

▼ Visualizzare la versione dei test POST dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST post_version` visualizza informazioni sulla versione dei test POST dell'host.

- Per visualizzare l'impostazione corrente di questa proprietà, usare il comando seguente:

```
-> show /HOST post_version
```

▼ Specificare il comportamento dell'host alla scadenza del timer di sorveglianza, usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/HOST autorestart` per specificare il modo in cui ILOM deve gestire la scadenza del timer di sorveglianza di Solaris.

- Per impostare questa proprietà, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST autorestart=valore
```

dove *valore* può essere:

- none – ILOM non esegue alcuna azione ed emette un avviso.
- reset – ILOM tenta di ripristinare il sistema alla scadenza del timer di sorveglianza di Solaris.
- dumpcore – ILOM tenta di eseguire un core dump del sistema operativo alla scadenza del timer di sorveglianza.

Il valore predefinito è `reset`.

▼ Specificare il comportamento dell'host quando la diagnostica rileva un errore, usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST autorunonerror` permette di specificare se l'host deve continuare la procedura di avvio dopo la rilevazione di un errore nei test diagnostici del sistema.

- Per impostare questa proprietà, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST autorunonerror=valore
```

dove il *valore* può essere:

- `false` – Il sistema interrompe la procedura di avvio quando viene rilevato un errore.
- `true` – Il sistema tenta di proseguire la procedura di avvio quando viene rilevato un errore.

Il valore predefinito è `false`.

▼ Visualizzare e configurare le funzioni di controllo dell'host usando l'interfaccia Web

È possibile utilizzare l'interfaccia Web di ILOM per visualizzare o configurare i sei aspetti del controllo dell'host:

- Indirizzo MAC
- Versione di OpenBoot
- Versione dei test POST
- Stato dell'HOST
- Esecuzione automatica in caso di errore
- Criteri di riavvio automatico (timer di sorveglianza)

ABOUT REFRESH LOG OUT

Role (User): Administrator (root) SP Hostname: SUNSP00144F3A50AF

Sun™ Integrated Lights Out Manager

Sun™ Microsystems, Inc.

System Information System Monitoring Configuration User Management Remote Control Maintenance

Redirection Remote Power Control Mouse Mode Settings Diagnostics Host Control Boot Mode Settings Keyswitch

Host Control

View and configure the host control information. Auto Run on Error determines whether the host should continue to boot in the event of a non-fatal POST error. Auto Restart Policy determines what action the Service Processor should take when it discovers the host is hung.

MAC Address: 00:14:4f:ae:3b:84

OBP Version: OBP 4.29.0 2008/08/14 21:46

POST Version: POST 4.29.0 2008/08/14 22:20

Post Status: OpenBoot Running

Auto Run On Error:

Auto Restart Policy:

Save

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (`root`) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Remote Control -> Host Control.
3. Visualizzare l'indirizzo MAC.
4. Visualizzare la versione di OpenBoot.
5. Visualizzare la versione dei test POST.
6. Selezionare un valore di esecuzione automatica (Auto Run On Error), se necessario.
7. Selezionare un valore per il criterio di riavvio (Auto Restart Policy), se necessario.
8. Fare clic su Save.

Gestione della diagnostica e dei test POST

Le proprietà di controllo diagnostico permettono di specificare il comportamento di ILOM in risposta a un errore del server host. Queste impostazioni possono essere configurate sia con l'interfaccia dalla riga di comando che con l'interfaccia Web.

▼ Specificare il livello di diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/HOST/diag level` per controllare il livello di diagnostica da eseguire quando le funzioni diagnostiche sono abilitate.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/diag level=valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `min` – Esegue i test diagnostici di livello minimo per la verifica del sistema.
- `max` – Esegue i test diagnostici di livello massimo per la verifica completa del funzionamento del sistema.

Il valore predefinito è `max`.

▼ Modificare la modalità diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST/diag mode` consente di abilitare i test diagnostici e specifica la modalità diagnostica da utilizzare.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/diag mode=valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `off` – Non esegue nessun test diagnostico.
- `normal` – Esegue i test diagnostici.

- `service` – Esegue la diagnostica per i tecnici di supporto, equivalente all'utilizzo dei valori preimpostati di `/HOST/diag trigger=all-resets`, `/HOST/diag verbosity` e `/HOST/diag level=max`. L'impostazione di `/HOST/diag mode=service` ha lo stesso effetto del comando `set /SYS keyswitch_state=diag`.

Il valore predefinito è `normal`.

▼ Specificare le condizioni di attivazione della diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST/diag trigger` controlla le condizioni di esecuzione dei test POST se è abilitato il controllo diagnostico.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/diag trigger=valore
```

dove *valore* può essere un valore (o una combinazione di valori, tra virgolette, separati da spazi) scelto tra i seguenti:

- `user-reset` – Esegue i test diagnostici quando il sistema viene ripristinato.
- `error-reset` – Esegue i test diagnostici quando sul sistema si verifica un errore irreversibile che richiede un ripristino.
- `power-on-reset` – Esegue i test diagnostici all'accensione del sistema.
- `all-resets` – Esegue i test diagnostici ad ogni ripristino del server.
- `none` – Non esegue i test diagnostici.

L'impostazione predefinita è la combinazione di `power-on-reset` e `error-reset`.

Ad esempio:

```
-> set /HOST/diag trigger="user-reset power-on-reset"  
Set 'trigger' to 'user-reset power-on-reset'  
-> show /HOST/diag trigger  
Properties:  
    trigger = user-reset power-on-reset  
  
Commands:  
    set  
    show
```

▼ Scegliere il grado di dettaglio della diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/HOST/diag verbosity` per specificare il livello di dettaglio dell'output dei test POST quando è abilitato il controllo diagnostico.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/diag verbosity=valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `none` – Le procedure diagnostiche non producono nessun output sulla console di sistema a meno che non rilevino un errore.
- `min` – Le procedure diagnostiche producono un output limitato sulla console di sistema.
- `max` – Le procedure diagnostiche producono un output completo sulla console di sistema, che include il nome e i risultati di ogni test eseguito.
- `normal` – Le procedure diagnostiche producono un output moderato sulla console di sistema.
- `debug` – Le procedure diagnostiche producono un output di debugging completo sulla console di sistema, che specifica i dispositivi sottoposti ai test e l'output di debugging di ognuno.

Il valore predefinito è `normal`.

▼ Gestire le impostazioni di diagnostica usando l'interfaccia Web

È possibile utilizzare l'interfaccia Web di ILOM per visualizzare o configurare i quattro aspetti del controllo dell'host:

- Attivazione
- Dettaglio
- Livello
- Modalità

ABOUT REFRESH LOG OUT

Role (User): Administrator (root) IP Hostname : SUNSP00144F3A50AF

Sun™ Integrated Lights Out Manager

Sun™ Microsystems, Inc.

System Information System Monitoring Configuration User Management Remote Control Maintenance

Redirection Remote Power Control Mouse Mode Settings Diagnostics Host Control Boot Mode Settings Keyswitch

Diagnostics

Select the level of embedded diagnostics to run on the host during start up. The Trigger contains all possible states to cause diagnostics to be run. The Verbosity level will define how much information will be given. The Update Mode contains all the possible OPS modes specified to POST.

Trigger:

Verbosity:

Level:

Current Mode: normal

Update Mode:

Save

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Remote Control -> Diagnostics.
3. Selezionare un valore per l'attivazione (Trigger), se necessario.
4. Selezionare un valore per il grado di dettaglio (Verbosity), se necessario.
5. Selezionare un valore per il livello (Level), se necessario.
6. Visualizzare la modalità corrente.
7. Selezionare un valore per Update Mode, se necessario.
8. Fare clic su Save.

Gestione delle interazioni con il sistema

Le proprietà utente di sistema consentono di personalizzare il modo in cui ILOM identifica il server host e vi interagisce.

▼ Consentire al sistema di inviare un segnale di interruzione o di forzare un core dump usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `set /HOST send_break_action` per attivare un menu dal quale è possibile selezionare l'attivazione del prompt della PROM di OpenBoot (ok). Se è stato configurato il debugger `kmdb`, la proprietà `send_break_action=break` imposta la modalità di debugging del server. Specificare `send_break_action=dumpcore` per forzare un core dump.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST send_break_action=valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `break` – Invia un segnale di interruzione all'host.
- `dumpcore` – Forza un core dump di errore irreversibile del sistema operativo del sistema gestito.

▼ Visualizzare informazioni sullo stato dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `show /HOST status` per visualizzare l'ID e lo stato della piattaforma del server.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> show /HOST status
```

Il comando restituisce informazioni simili alle seguenti:

```
-> show /HOST status
  Properties:
    status = Running

  Commands:
    show
->
```

Gestione del processore di servizio

Questo capitolo descrive le proprietà di ILOM disponibili sui moduli server Sun Blade T6340, in aggiunta a quelle presenti nelle altre piattaforme. In particolare, il presente capitolo descrive le proprietà incluse nel namespace `/SP`.

Memorizzazione delle informazioni dei clienti

ILOM consente di memorizzare varie informazioni (ad esempio per il controllo dell'inventario o la gestione delle risorse del sito) sul processore di servizio e sulle PROM delle FRU. È possibile modificare i dati delle FRU e le informazioni di identificazione del sistema usando l'interfaccia dalla riga di comando o l'interfaccia Web.

▼ Modificare i dati delle FRU usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP customer_frudata` per memorizzare le informazioni nelle PROM delle FRU.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP customer_frudata="dati"
```

Nota – La stringa dei dati ("*dati*") deve essere racchiusa tra virgolette.

▼ Modificare le informazioni di identificazione del sistema usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP system_identifier` per memorizzare le informazioni di identificazione.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP system_identifier="dati"
```

Nota – La stringa dei dati ("*dati*") deve essere racchiusa tra virgolette.

▼ Modificare le informazioni di identificazione del cliente usando l'interfaccia Web

The screenshot shows the Sun Integrated Lights Out Manager (ILOM) web interface. At the top, there is a navigation bar with 'ABOUT', 'REFRESH', and 'LOG OUT' buttons. Below this, the user role is 'Administrator (root)' and the SP Hostname is 'SUNSP00144F3A50AF'. The main title is 'Sun™ Integrated Lights Out Manager'. A secondary navigation bar contains tabs for 'System Information', 'System Monitoring', 'Configuration', 'User Management', 'Remote Control', and 'Maintenance'. Under 'System Information', there are sub-tabs for 'Versions', 'Session Time-Out', 'Components', 'Fault Management', and 'Identification Information'. The 'Identification Information' tab is active, showing a form to configure identification information. The form includes three input fields: 'Customer FRU Data' with the value 'myfrudata', 'SP Hostname' with the value 'SUNSP00144F3A50AF', and 'SP System Identifier' with the value 'mysystem'. A 'Save' button is located below the form.

ILOM consente di memorizzare informazioni sulle FRU e il processore di servizio.

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare System Information --> Identification Information.
3. Modificare il campo dei dati delle FRU (Customer FRU data), se necessario.
4. Modificare il nome host del processore di servizio (SP Hostname), se necessario.
5. Modificare il campo di identificazione del processore di servizio (SP System Identifier), se necessario.
6. Fare clic su Save.

Ripristino delle impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica

È possibile ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica usando l'interfaccia dalla riga di comando o l'interfaccia Web. Per informazioni sul ripristino della password di root ai valori predefiniti in fabbrica, vedere [“Ripristinare la password sul valore predefinito in fabbrica” a pagina 2.](#)

▼ Ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica, usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `set reset_to_defaults` per ripristinare tutte le proprietà di configurazione di ILOM sui valori predefiniti in fabbrica. L'opzione `all` riporta le variabili di configurazione di ILOM e le informazioni utente alle impostazioni predefinite.

1. Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP reset_to_defaults=valore
```

dove il *valore* può essere:

- `none` – Non esegue nessuna modifica.
- `all` – Ripristina (cancella) tutte le configurazioni e gli utenti.

2. Ripristinare il processore di servizio per applicare il nuovo valore della proprietà.

- ▼ Ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica, usando l'interfaccia Web



1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Maintenance --> Configuration Management.
3. Selezionare un valore di ripristino delle impostazioni (Reset Defaults):
 - None – Non esegue nessuna modifica.
 - All (including users) – Ripristina (cancella) tutte le configurazioni e gli utenti.
4. Fare clic su Reset Defaults.

Visualizzazione della cronologia della console

Questa sezione descrive la visualizzazione del buffer di output della console del server host.

▼ Visualizzare la cronologia della console

Il buffer della console dell'host può contenere fino a 1 Mbyte di output. L'host produce un output della console all'accensione e quando si eseguono i test POST. L'host può inviare un output anche durante la fase di OpenBoot e di avvio di Solaris; tuttavia, questo output può anche essere diretto alla Remote Console (KVMS remoto). Vedere il [Capitolo 5](#) per maggiori informazioni sulla configurazione di OpenBoot per l'invio dell'output alla Remote Console.

Se ILOM rileva un ripristino del server host, scrive le informazioni di avvio e i dati di inizializzazione nel buffer della console fino a quando ILOM non riceve la notifica dal server che il sistema operativo Solaris è attivo.

Nota – Per utilizzare questo comando sono richieste le autorizzazioni di Amministratore.

- Al prompt `->`, digitare i comandi seguenti:

```
-> set /SP/console/history proprietà=opzione [...]  
-> show /SP/console/history
```

dove *proprietà* può essere:

- `line_count` – Il valore di *opzione* deve essere compreso tra 1 e 2048 righe. Specificare `" "` per non porre limiti al numero di righe (impostazione predefinita).
- `pause_count` – Il valore di *opzione* indica il numero di righe da visualizzare prima della pausa. Il valore può essere un numero intero positivo o `" "` per un numero illimitato di righe (impostazione predefinita).
- `start_from` – Questa opzione ha effetto solo se è stata impostata anche la proprietà `line_count`. Il valore di *opzione* può essere uno dei seguenti:
 - `end` – Le ultime righe (più recenti) del buffer, nel numero indicato dal valore di `line_count` (impostazione predefinita).

- `beginning` – Le prime righe del buffer, nel numero indicato dal valore di `line_count`.

Nota – Le indicazioni di data e ora registrate nel log rappresentano l'ora del server host, come indicata dai test POST o dal sistema operativo Solaris in esecuzione sull'host. Queste indicazioni possono differire dalla data e ora del processore di servizio ILOM. Solaris utilizza il fuso orario locale mentre ILOM utilizza sempre il fuso UTC (Coordinated Universal Time).

Modifica dei caratteri di escape della console

▼ Modificare i caratteri di escape della console usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP/console escapechars` per modificare la sequenza di caratteri che consente di passare da una sessione della console di sistema ad ILOM.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/console escapechars=xx
```

dove `xx` sono due caratteri stampabili a scelta.

La sequenza si compone di due soli caratteri. Il valore predefinito è `#.` (cannelletto-punto). La sequenza può essere personalizzata.

Nota – La modifica dei caratteri di escape non ha effetto nella sessione corrente della console.

Modifica delle impostazioni dei criteri di configurazione

▼ Disabilitare o riabilitare il backup del database utente usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/SP/policy BACKUP_USER_DATA` permette di abilitare il backup del database locale degli utenti di ILOM (il database contenente informazioni su utenti, password e autorizzazioni). Se la proprietà è impostata su `enabled`, la copia di backup dei dati viene creata sulla scheda di configurazione rimovibile del sistema (PROM SCC).

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/policy BACKUP_USER_DATA=valore
```

dove il *valore* può essere:

- `enabled` – Esegue il backup del database degli utenti nella scheda di configurazione del sistema.
- `disabled` – Non viene eseguito nessun backup.

Il valore predefinito è `enabled`.

Se ad esempio si desidera eseguire il backup del database locale degli utenti di ILOM, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/policy BACKUP_USER_DATA=enabled
```

▼ Disabilitare o riabilitare l'accensione del server host usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE` per controllare il comportamento del modulo server dopo un'interruzione di corrente inattesa. Quando la corrente viene ripristinata, il processore di servizio ILOM viene avviato automaticamente. In genere, l'alimentazione dell'host non viene riattivata fino a quando non viene esplicitamente attivata con ILOM.

ILOM registra lo stato di alimentazione corrente del server nella memoria non volatile. Se il criterio `HOST_LAST_POWER_STATE` è abilitato, ILOM può ripristinare l'host allo stato di alimentazione precedente. Questo criterio si rivela utile nel caso di un'interruzione di corrente, o quando il server viene spostato fisicamente in un'altra posizione.

Ad esempio, se il server host è in esecuzione quando si verifica un'interruzione di corrente e la proprietà `/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE` è impostata su `disabled`, al ripristino del collegamento elettrico il server rimane spento. Se invece la variabile `/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE` è impostata su `enabled`, al termine dell'interruzione di corrente il server viene riavviato.

● **Al prompt ->, digitare il comando seguente:**

```
-> set /SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE=valore
```

dove *valore* può essere:

- `enabled` – Quando viene ripristinata l'alimentazione, il server ritorna allo stato in cui si trovava al momento dello spegnimento.
- `disabled` – Al ripristino del collegamento elettrico, il server rimane spento.

Il valore predefinito è `disabled`.

Se si abilita questa proprietà è necessario anche configurare la proprietà `/SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY`. Per maggiori informazioni, vedere [“Disabilitare o riabilitare il ritardo di accensione usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 25](#).

Usare `/SP/policy HOST_AUTO_POWER_ON` per accendere automaticamente l'host quando il processore di servizio si è avviato. Se il criterio è impostato su `enabled`, il processore di servizio imposta `HOST_LAST_POWER_STATE` su `disabled`. Per ulteriori informazioni, consultare [“Disabilitare o riabilitare l'accensione automatica dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 26](#).

▼ Disabilitare o riabilitare il ritardo di accensione usando l'interfaccia dalla riga di comando

Utilizzare la proprietà `/SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY` per produrre una breve attesa nel server prima dell'accensione automatica. Il ritardo è un intervallo casuale compreso tra uno e cinque secondi. L'utilizzo di un ritardo nell'accensione del server riduce il rischio di sbalzi di corrente sull'alimentatore principale. Questa precauzione è importante quando più server inclusi in un rack si accendono simultaneamente dopo un'interruzione di corrente.

Questa proprietà ha effetto solo se `/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE` è impostata su `enabled`. Per ulteriori informazioni, vedere [“Disabilitare o riabilitare l'accensione del server host usando l'interfaccia dalla riga di comando”](#) a pagina 24.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY=valore
```

dove *valore* può essere:

- `enabled`
- `disabled`

Il valore predefinito è `disabled`.

▼ Disabilitare o riabilitare l'accensione automatica dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP/policy HOST_AUTO_POWER_ON` per impostare l'accensione automatica del modulo server quando viene applicata l'alimentazione elettrica.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/policy HOST_AUTO_POWER_ON=valore
```

dove *valore* può essere:

- `enabled` – Il modulo server si accende automaticamente quando riceve l'alimentazione elettrica. Se la proprietà è impostata su `enabled`, il processore di servizio imposta `HOST_LAST_POWER_STATE` su `disabled`. Per ulteriori informazioni, vedere [“Disabilitare o riabilitare l'accensione del server host usando l'interfaccia dalla riga di comando”](#) a pagina 24.
- `disabled` – È necessario eseguire un comando di ILOM o ALOM CMT per accendere il modulo server.

Il valore predefinito è `disabled`.

▼ Gestire le impostazioni dei criteri di configurazione usando l'interfaccia Web

The screenshot shows the Sun Integrated Lights Out Manager (ILOM) web interface. At the top, there is a navigation bar with 'ABOUT', 'REFRESH', and 'LOG OUT' buttons. Below this, the user role is identified as 'Administrator (root)' and the SP Hostname as 'SUNSP00144F3A50AF'. The main title is 'Sun™ Integrated Lights Out Manager'. A secondary navigation bar includes tabs for 'System Information', 'System Monitoring', 'Configuration', 'User Management', 'Remote Control', and 'Maintenance'. A third navigation bar lists various system management functions: 'System Management Access', 'Alert Management', 'Network', 'Serial Port', 'Clock Settings', 'Syslog', 'SMTP Client', and 'Policy'. The 'Policy' tab is selected, leading to the 'Policy Configuration' page. This page contains a section for 'Service Processor Policies' with a dropdown menu for 'Actions' and a table listing four policies with their descriptions and current status.

Description	Status
Auto power-on host on boot (enabling this policy disables Set host power to last power state policy)	Disabled
Set host power to last power state on boot (enabling this policy disables Auto power-on host policy)	Enabled
Set to delay host power on	Disabled
Set to enable backing up of user account info to SCC card	Enabled

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Configuration --> Policy.
3. Fare clic sul pulsante di opzione del criterio da modificare.
4. Selezionare un valore da applicare per abilitare o disabilitare l'azione che è stata selezionata.

Gestione e monitoraggio dei consumi energetici

Questa sezione spiega come utilizzare le interfacce di gestione dei consumi per gestire e controllare il consumo energetico del sistema.

Interfacce di gestione dei consumi

Le interfacce di gestione dei consumi consentono di configurare e visualizzare i criteri di gestione dei consumi del sistema. I criteri di gestione dei consumi consentono di regolare l'utilizzo dell'energia sulla base dei requisiti degli utenti. Tali criteri permettono di ottimizzare l'utilizzo dell'energia in base ai requisiti del sistema.

Nota – È disponibile una MIB SNMP (PM-ILOM-MIB) a supporto del software di gestione dei consumi.

Terminologia di gestione dei consumi

La [TABELLA 3-1](#) definisce la terminologia utilizzata nell'area della gestione dei consumi.

TABELLA 3-1 Termini per la gestione dei consumi

Termine	Definizione
Potenza effettiva	La potenza assorbita, misurata in Watt. Si tratta della potenza effettiva consumata da tutti gli alimentatori del sistema.

TABELLA 3-1 Termini per la gestione dei consumi (Continua)

Termine	Definizione
Potenza consentita	La quantità massima di potenza che il server consente di utilizzare in un dato momento.
Potenza disponibile	La capacità di potenza assorbita, misurata in Watt. Per i moduli server, la potenza disponibile è la quantità di potenza resa disponibile al modulo server dallo chassis.
Criterio di alimentazione	L'impostazione che governa l'utilizzo di energia del sistema in un dato momento. Sono supportati quattro criteri: Performance, Elastic, Regulated e Siesta. Le caratteristiche dei quattro criteri sono indicate di seguito: <ul style="list-style-type: none">• Performance: il sistema può utilizzare tutta la potenza disponibile.• Elastic: il livello di consumi del sistema viene adattato al livello di utilizzo corrente. Ad esempio, vengono accesi o spenti i componenti di sistema necessari per mantenere il livello di utilizzo relativo su un valore costante del 70%, anche se il carico di lavoro varia.• Regulated: N/D• Siesta: N/D

▼ Visualizzare le proprietà di gestione di consumi (interfaccia dalla riga di comando)

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> show /SP/powermgmt
```

Ad esempio:

```
-> show /SP/powermgmt

/SP/powermgmt
  Targets:

  Properties:
    actual_power = 131
    permitted_power = 1000
    available_power = 1000
    control = local
    policy = performance
    regulated_budget = (none)
    elastic_budget = (none)

  Commands:
    cd
    set
    show
```

dove

- `actual_power` visualizza la potenza (in Watt) assorbita da tutti gli alimentatori del sistema.
- `permitted_power` visualizza il consumo massimo atteso (in Watt).
- `available_power` visualizza la capacità di potenza disponibile per i componenti del sistema (in Watt).

▼ Visualizzare la potenza totale consumata dal sistema (interfaccia dalla riga di comando)

Il valore di `/SYS/VPS` equivale a quello del seguente comando: `show /SP/powermgmt actual_power`

La proprietà `/SP/powermgmt actual_power` equivale a `/SYS/VPS` in quanto `/SYS/VPS` è un sensore che dispone di una soglia e `actual_power` è semplicemente il valore restituito dal sensore.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> show /SYS/VPS
```

Ad esempio:

```
-> show /SYS/VPS

/SYS/VPS
  Targets:

  Properties:
    type = Power Unit
    class = Threshold Sensor
    value = 202 Watts
    upper_nonrecov_threshold = 780.00 Watts
    upper_critical_threshold = 705.00 Watts
    upper_noncritical_threshold = 625.00 Watts
    lower_noncritical_threshold = N/A
    lower_critical_threshold = N/A
    lower_nonrecov_threshold = N/A

  Commands:
    cd
    show
```

▼ Visualizzare la potenza totale disponibile (interfaccia dalla riga di comando)

Questa interfaccia consente di visualizzare la potenza disponibile.

Il sistema contiene una proprietà, `available_power`. La proprietà supporta il comando `show` e restituisce il valore `<input available power in watts>`.

- **Digitare il comando `show` per visualizzare la potenza disponibile.**

Ad esempio:

```
-> show /SP/powermgmt available_power
```

Controllare la potenza consentita (interfaccia dalla riga di comando)

Questa interfaccia consente di visualizzare la potenza consentita. Il valore della potenza consentita indica la potenza assorbita massima che il server può consumare in un dato istante. Questo valore non può essere modificato direttamente, ma varia in base ai criteri, al bilancio energetico e alla potenza disponibile dello chassis.

Il sistema contiene una proprietà, `permitted_power`. La proprietà supporta il comando `show` e restituisce il valore `<maximum permitted power consumption in watts>`.

- **Digitare il comando `show` per visualizzare la potenza consentita.**

Ad esempio:

```
-> show /SP/powermgmt permitted_power
```

Utilizzo delle interfacce di controllo dei consumi

La sezione seguente spiega come controllare la potenza disponibile e impostare i parametri di configurazione dei consumi energetici.

Questa interfaccia consente di impostare e controllare i criteri di consumo energetico del sistema. L'impostazione dei criteri di consumo energetico viene mantenuta anche dopo un riavvio.

Il sistema contiene una proprietà, `policy`. Questa proprietà supporta i comandi `show` e `set`. Sono supportati due criteri per i consumi energetici: "Performance" e "Elastic". (I criteri "Regulated" e "Siesta" non sono attualmente supportati.) Per una descrizione di questi valori, vedere la definizione dei criteri nella [TABELLA 3-1](#).

▼ Impostare i criteri di consumo energetico (interfaccia dalla riga di comando)

- **Digitare il comando `set` per impostare i criteri di consumo energetico:**

Ad esempio, per impostare i criteri di consumo energetico su "performance":

```
-> set /SP/powermgmt policy=performance
```

▼ Visualizzare i criteri di consumo energetico (interfaccia dalla riga di comando)

- **Digitare il comando `show` per visualizzare i criteri di consumo energetico.**

Ad esempio:

```
-> show /SP/powermgmt policy
```

▼ Visualizzare le proprietà di gestione dei consumi (interfaccia browser)

The screenshot shows the Sun Integrated Lights Out Manager (ILOM) web interface. At the top, there is a navigation bar with 'ABOUT', 'REFRESH', and 'LOG OUT' buttons. Below this, the user role is 'Administrator (root)' and the SP Hostname is 'SUN SP00144F3A50AF'. The main title is 'Sun™ Integrated Lights Out Manager' with the Sun logo and 'Java' branding. A secondary navigation bar includes 'System Information', 'System Monitoring', 'Configuration', 'User Management', 'Remote Control', and 'Maintenance'. Under 'System Monitoring', there are sub-tabs for 'Sensor Readings', 'Indicators', 'Event Logs', and 'Power Management'. The 'Power Management' section is active, displaying the following information:

- Actual Power: 242 watts
- Permitted Power: 1000 watts
- Available Power: 1000 watts

Below the power readings, there are configuration options:

- Power Control: Local (dropdown menu)
- Power Policy: Performance (dropdown menu)
- Regulated Budget: [] watts
- Elastic Budget: [] watts

A 'Save' button is located at the bottom of the configuration section.

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare System Monitoring -> Power Management.
3. Visualizzare la potenza effettiva (Actual Power) consumata.
4. Visualizzare la potenza consentita (Permitted Power).
5. Visualizzare la potenza disponibile (Available Power).
6. Selezionare il controllo della potenza (Power Control).
7. Selezionare i criteri di consumo energetico (Power Policy).

Nota – I valori “Elastic” e “Regulated” non sono attualmente supportati.

Gestione dell'accesso di rete

▼ Disabilitare o riabilitare l'accesso di rete al processore di servizio (interfaccia dalla riga di comando)

Usare la proprietà `/SP/network state` per abilitare o disabilitare l'interfaccia di rete del processore di servizio.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/network state=valore
```

dove *valore* può essere:

- enabled (impostazione predefinita)
- disabled

▼ Visualizzare l'indirizzo IP del server DHCP (interfaccia dalla riga di comando)

Per visualizzare l'indirizzo IP del server DHCP che ha fornito l'indirizzo IP dinamico al processore di servizio, controllare la proprietà `dhcp_server_ip`. Per visualizzare la proprietà `dhcp_server_ip`, procedere come segue.

- **Digitare** `show /SP/network`

Ad esempio:

```
-> show /SP/network

/SP/network
  Targets:

  Properties:
    commitpending = (Cannot show property)
    dhcp_server_ip = 10.8.31.5
    ipaddress = 10.8.31.188
    ipdiscovery = dhcp
    ipgateway = 10.8.31.248
    ipnetmask = 255.255.252.0
    macaddress = 00:14:4F:7E:83:4F
    pendingipaddress = 10.8.31.188
    pendingipdiscovery = dhcp
    pendingipgateway = 10.8.31.248
    pendingipnetmask = 255.255.252.0
    state = enabled

  Commands:
    cd
    set
    show
```

Gestire le impostazioni SSH del server

▼ Modificare il tipo di chiavi per SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `set /SP/services/ssh generate_new_key_type` per cambiare il tipo di chiavi SSH generate sul server. Dopo aver modificato il tipo, è necessario usare il comando `set /SP/services/ssh generate_new_key_action` per generare il set di chiavi del nuovo tipo.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/services/ssh generate_new_key_type=valore
```

dove *valore* può essere `rsa` o `dsa`.

▼ Generare un nuovo set di chiavi SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `set /SP/services/ssh generate_new_key_action` per generare un nuovo set di chiavi SSH.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/services/ssh generate_new_key_action=true
```

▼ Riavviare il server SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `set /SP/services/ssh restart_sshd_action` per riavviare il server SSH dopo aver generato le nuove chiavi host usando il comando `set /SP/services/ssh generate_new_key_action`. In questo modo le chiavi vengono ricaricate nella struttura di dati dedicata della memoria del server.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/services/ssh restart_sshd_action=true
```

▼ Abilitare o disabilitare il servizio SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP/services/ssh state` con il comando `set` per abilitare o disabilitare il servizio SSH. Se il servizio SSH è stato disabilitato, è possibile riabilitarlo dalla porta di gestione seriale (SER MGT) usando l'interfaccia Web di ILOM.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/services/ssh state=valore
```

dove *valore* può essere:

- enabled
- disabled

Il valore predefinito è `enabled`.

▼ Gestire le impostazioni del server SSH usando l'interfaccia Web

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (`root`) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare **Configuration --> SSH Server Settings**.
3. Selezionare un'azione dal menu **SSH Server**:
 - Enable the SSH server (Abilita il server SSH)
 - Disable the SSH server (Disabilita il server SSH)
 - Restart the SSH server (Riavvia il server SSH)
4. Fare clic su **Generate RSA Key** o **Generate DSA Key** per generare un nuovo tipo di chiavi e una nuova chiave.

Perché la nuova chiave che è stata generata abbia effetto è necessario riavviare il server SSH.

Nota – Quando il server SSH viene riavviato o disabilitato, tutte le sessioni dell'interfaccia dalla riga di comando eseguite con SSH vengono immediatamente terminate.

Sun™ Integrated Lights Out Manager



Sun™ Microsystems, Inc.

System Information

System Monitoring

Configuration

User Management

Remote Control

Maintenance

System Management Access

Alert Management

Network

Serial Port

Clock Settings

Syslog

SMTP Client

Policy

Web Server

SNMP

SSL Certificate

SSH Server

SSH Server Settings

Configure Secure Shell server access and key generation. Newly generated keys are not used until the SSH server is restarted. When the SSH server is restarted or disabled, any CLI sessions running over SSH will be immediately terminated.

SSH Server: RSA Key:

RSA Fingerprint: 27:ee:11:de:75:e6:a6:68:86:7a:1e:51:04:dd:ad:91

RSA Key Length: 1024 bits

RSA Public Key:
 AAAAB3NzaC1yc2EAAAABIwAAAIEAvE1.5ybGpgxuXegtGYcD3
 Z5JvanhIE5+28UzYtZ2g8p1861MKXKROGTE2kox3N6OCCeIj
 2mlb78VT8HotF:untTlHPeeFByP+7ICao45vZd01bA3Q8BYwW
 BKYL3x3n3xEvYQdRhefPI19aHaIMPMz5BEt/cjjeU39V1I29F
 IwohaFk=

DSA Key:

DSA Fingerprint: 64:85:8b:da:4a:60:7d:21:7a:cd:42:ea:38:6f:84:23

DSA Key Length: 1024 bits

DSA Public Key:
 AAAAB3NzaC1kc3MAAACBAJ9C0adyTVR1vK4CaEkjDjNSJKSh
 SxgHdvScdNgVEUegm7+CDg16eLNP2xVqpbTUivpSN720iJHO7
 IO6jY/+Bej5or5Cv3+vIAhjiKQzJKLNGFod4RGReelMtsD5B1
 u5H9h1qYqah/8XppOOS021ts/560kK5n7tFlE0qcd2bwEomb
 AAAAFQdyEsDD1Xov8U7RH76uW2p2H9hIawAAIA74ZvEARkr
 M3UEPkU7ZGDNuOTgyZq95PHTUY+TNrqzPEXyFz/qQBeD1cDL
 YU2OaJ6C9h7kSt+VxZAAcD1FY6CTXKA187Y6zlnToOZh7RDS
 40kHWQRUTk7qKZEFE7RR/Q5Q0Za2g5yA6noG+SjiCNzKQxWZ
 GGhs3IMGgZynkApE2gAAIEAhgeg6A16Ji6W1Z1V6GztHZK+1
 pxhhSDNvreqC31603ssyLr1gi1eF7po3JF3ChEDC+mREa0Bo
 swNoRz11kRtuuOFTpLz+s62gEDFYjkWw9/iy1Yi+f9deDzbBg
 0BjYUG3BvCdgPgg5QgwJiTkTA/276a0Npp40R+Y1EQ5K1eqc
 EBc=

Monitoraggio degli errori attivi del sistema

▼ Visualizzare gli errori attivi del sistema

- Al prompt dell'interfaccia dalla riga di comando di ILOM (->), digitare il comando `show faulty`.

Il comando `show faulty` è un'abbreviazione della seguente stringa di comando di ILOM:

```
-> show -o table -level all /SP/faultmgmt
```

L'abbreviazione produce lo stesso output della versione lunga del comando, visualizzando tutti gli errori presenti nel sistema in una tabella riassuntiva. Esempio di output:

```
-> show faulty
```

Target	Property	Value
/SP/faultmgmt/0	fru	/SYS/MB
/SP/faultmgmt/0	timestamp	Jan 16 12:53:00
/SP/faultmgmt/0/ faults/0	sunw-msg-id	NXGE-8000-0U
/SP/faultmgmt/0/ faults/0	uuid	e19f07a5-580e-4ea0-ed6a-f663aa61
/SP/faultmgmt/0/ faults/0	timestamp	Jan 16 12:53:00

Gestione delle impostazioni dell'interruttore virtuale a chiave

Questo capitolo descrive le proprietà di ILOM disponibili sui moduli server Sun Blade T6340, in aggiunta a quelle presenti nelle altre piattaforme. In particolare, questo capitolo descrive le proprietà del namespace `/SYS` accessibili dall'interfaccia dalla riga di comando e dall'interfaccia Web.

▼ Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SYS setkeyswitch_state` per controllare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SYS keyswitch_state=valore
```

La [TABELLA 4-1](#) elenca i valori ammessi per la proprietà `setkeyswitch_state`. Il valore predefinito è `normal`.

TABELLA 4-1 Valori di keyswitch_state

Opzione	Descrizione
normal	Il sistema può accendersi e iniziare il processo di avvio.
stby	Il sistema non può accendersi.
diag	Il sistema può accendersi usando i valori preimpostati delle proprietà diagnostiche (/HOST/diag level=max, /HOST/diag mode=normal, /HOST/diag verbosity=max) per eseguire un controllo completo dei possibili errori. Questa opzione prevale sui valori delle proprietà diagnostiche impostati dall'utente.
locked	Il sistema può accendersi. Tuttavia, non è possibile eseguire l'aggiornamento dei dispositivi flash o impostare /HOST send_break_action=break.

▼ Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia Web

L'interfaccia Web permette di controllare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.

The screenshot shows the Sun Integrated Lights Out Manager (ILOM) web interface. At the top, there is a navigation bar with 'ABOUT', 'REFRESH', and 'LOG OUT' buttons. Below this, the user role is identified as 'Administrator (root)' and the host name as 'SUNSP00144F3A50AF'. The main title is 'Sun™ Integrated Lights Out Manager' with the Sun logo and 'Java' branding. A menu bar contains 'System Information', 'System Monitoring', 'Configuration', 'User Management', 'Remote Control', and 'Maintenance'. Under 'Remote Control', there are sub-menus: 'Redirection', 'Remote Power Control', 'Mouse Mode Settings', 'Diagnostics', 'Host Control', 'Boot Mode Settings', and 'Keyswitch'. The 'Keyswitch' sub-menu is selected, displaying the 'Keyswitch' configuration page. The page title is 'Keyswitch' and the instruction is 'Configure keyswitch'. A 'Keyswitch:' label is followed by a dropdown menu currently set to 'Normal'. A 'Save' button is located below the dropdown.

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Remote Control -> Keyswitch.
3. Selezionare il valore di stato dell'interruttore virtuale a chiave.
4. Fare clic su Save.

Controllo dello stato dei componenti

▼ Visualizzare lo stato dei componenti

- **Digitare il comando** `show components`.

Il comando `show components` è un'abbreviazione della seguente stringa di comando di ILOM:

```
-> show -o table -level all /SYS component_state
```

L'abbreviazione produce lo stesso output della stringa di comando più lunga, limitando i risultati a una singola proprietà per ogni destinazione. Esempio di output:

```
-> show components  
Target      | Property          | Value  
-----+-----+-----  
/SYS/FRU1   | component_state   | Enabled  
/SYS/FRU2   | component_state   | Enabled  
/SYS/FRU3   | component_state   | Enabled
```


Uso della Remote Console

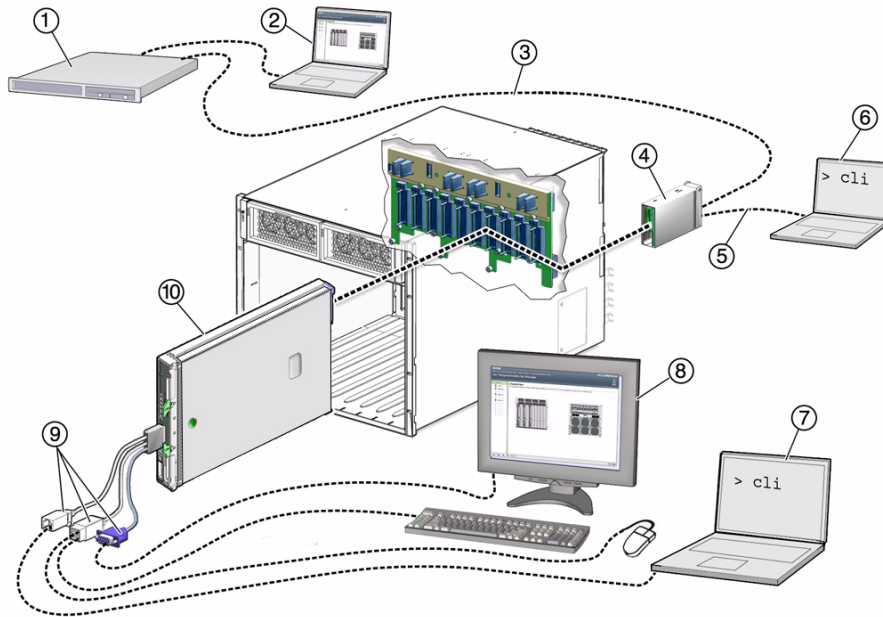
La console remota di ILOM (Sun ILOM Remote Console) è un'applicazione Java che consente di ridirigere e controllare i seguenti dispositivi del server host:

- Tastiera
- Console video
- Mouse
- Dispositivi di storage o immagini (CD/DVD)

Questo gruppo di dispositivi viene in genere indicato con l'abbreviazione KVMs. La Remote Console è supportata sui moduli server Sun Blade T6340. La connessione con la Remote Console è descritta nell'elemento 2 della [FIGURA 5-1](#). Per maggiori informazioni sulle opzioni di connessione per il proprio modulo server Sun Blade T6340 raffigurate nella [FIGURA 5-1](#), vedere i documenti *Sun Blade T6340 Server Module Getting Started Guide* e *Guida all'installazione e all'amministrazione del modulo server Sun Blade T6340*.

La Sun ILOM Remote Console viene descritta per i server Sun x64 nel manuale *Sun Integrated Lights Out Manager 2.0 User's Guide* (Capitolo 12, "Remote Management of x64 Servers Using the Sun ILOM Remote Console"). Gran parte delle informazioni del manuale utente indicato sopra sono applicabili anche ai moduli server Sun Blade T6340. Questo capitolo descrive le differenze nell'uso della Remote Console con i moduli server Sun Blade T6340.

FIGURA 5-1 Opzioni di collegamento per i moduli server Sun Blade T6340



Legenda della figura

1	Server (locale o remoto)	6	Computer collegato al connettore seriale RJ-45 del CMM
2	Computer collegato alla porta Ethernet RJ-45 (connessione remota alla ILOM Remote Console)	7	Computer collegato al connettore seriale RJ-45 del cavo dongle
3	Cavo Ethernet collegato al connettore Ethernet RJ-45 del modulo di monitoraggio dello chassis (CMM) (NET MGMT 0)	8	Tastiera, monitor, mouse (KVM locale)
4	CMM con due connettori	9	Cavo dongle con una porta seriale RJ-45, due connettori USB 2 e un connettore HD da 15 pin (VGA)
5	Cavo RJ-45 collegato alla porta seriale del CMM (SER MGT)	10	Modulo server Sun Blade T6340 con processore di servizio

Prima di poter utilizzare la Remote Console con un modulo server Sun Blade T6340, è necessario configurare l'host:

- Se si intende operare in remoto con l'output di OpenBoot e il prompt `ok` vedere [“Configurazione dell'host per l'utilizzo della Remote Console con OpenBoot”](#) a pagina 47.
- Per operare in remoto con Solaris, vedere [“Configurazione dell'host per l'utilizzo della Remote Console con Solaris”](#) a pagina 51.

Configurazione dell'host per l'utilizzo della Remote Console con OpenBoot

Per utilizzare OpenBoot con la Remote Console, è necessario impostare le variabili di OpenBoot `input-device` e `output-device` sui valori appropriati. Il valore predefinito per queste variabili è `virtual-console`. Il valore `virtual-console` indica la console con flusso di testo inviata al processore di servizio ILOM. È possibile modificare le impostazioni di `input-device` e `output-device` in OpenBoot in modo che la console di testo del processore di servizio ILOM visualizzi solo l'output dei test POST (Power-On Self-Test), ma non l'output di OpenBoot, il prompt `ok` o l'output di avvio di Solaris.



Attenzione – Fare attenzione nella modifica delle variabili di input e output di OpenBoot. Se queste vengono impostate su dispositivi che non sono sempre disponibili, non sarà possibile visualizzare l'output o eseguire i comandi dal prompt `ok` quando tali dispositivi non sono disponibili. In tal caso, sarà necessario ripristinare il valore di entrambe le variabili sulle impostazioni predefinite. Per ulteriori informazioni, consultare [“Ripristino delle variabili ai valori predefiniti usando ILOM” a pagina 50](#).

Al prompt `ok` di OpenBoot o da Solaris, usare una delle procedure seguenti per modificare le impostazioni di input e output dei dispositivi.

▼ Configurare l'host dal prompt di OpenBoot

1. Stabilire una connessione locale alla console predefinita sul modulo server.

Vedere la *Guida all'installazione e all'amministrazione del modulo server Sun Blade T6340* per informazioni su come stabilire una connessione locale.

Per usare la console predefinita, le variabili `input-device` e `output-device` di OpenBoot devono essere impostate sul valore predefinito, `virtual-console`.

2. Accedere al prompt `ok` di OpenBoot.

- Se viene visualizzato il prompt di ILOM (`->`), ci si trova sul processore di servizio e non sulla console di sistema. Avviare la console di sistema:

```
-> start /SP/console
Are you sure you want to start /SP/console (y/n)? y

Serial console started. To stop, type #.
```

- Se viene visualizzato il prompt `ok` nella console, passare al [Punto 3](#).
- Se il sistema operativo Solaris è in esecuzione, configurare l'host in Solaris o arrestare il sistema operativo.

Se il sistema operativo Solaris è in esecuzione, viene visualizzato il prompt di Solaris. È possibile usare la procedura “[Configurare l'host in Solaris](#)” a pagina 49.

Se si preferisce configurare l'host al prompt `ok`, sarà necessario arrestare Solaris per accedere al prompt `ok`. Il metodo migliore per accedere al prompt `ok` consiste nell'arrestare il sistema operativo con il comando appropriato, ad esempio `init 0` o `uadmin`, come descritto nella documentazione sull'amministrazione dei sistemi Solaris.

Ad esempio, se si digita `init 0` al prompt di Solaris, il sistema passa gradualmente al prompt `ok`:

```
# init
```

3. Al prompt `ok` di OpenBoot, digitare:

```
ok setenv output-device rscreen
ok setenv input-device rkeyboard
```

Nota – Gli alias `rkeyboard` e `rscreen` sono definiti con i parametri appropriati per i server Sun Blade T6340. Questi alias in genere non sono disponibili o appropriati per tutte le piattaforme.

4. Attivare la modifica usando il comando `reset-all`.

La console non fornirà più alcun output.

5. Uscire dalla console per tornare al processore di servizio ILOM, usando la sequenza di escape di ILOM:

```
ok #.
```

La sequenza di escape predefinita di ILOM è `#.` (cancellato punto).

6. A questo punto è possibile avviare la Remote Console di ILOM dall'interfaccia Web.

Per ulteriori informazioni, consultare “[Configurazione di ILOM per la gestione remota](#)” a pagina 52.

7. Se si intende smettere di utilizzare la Remote Console in un secondo momento, modificare la variabili di conseguenza.

Il valore predefinito per entrambe le variabili è `virtual-console`. Per maggiori informazioni sull'impostazione di queste variabili per i metodi di connessione disponibili, vedere la *Guida all'installazione e all'amministrazione del modulo server Sun Blade T6340*.

▼ Configurare l'host in Solaris

1. Diventare utente root, quindi digitare:

```
# eeprom output-device=rscreen
# eeprom input-device=rkeyboard
```

2. Attivare la modifica usando il comando `reboot`.

La console non fornirà più alcun output.

3. Uscire dalla console per tornare al processore di servizio ILOM, usando la sequenza di escape di ILOM:

```
# #.
```

La sequenza di escape predefinita di ILOM è `#.` (cancelletto punto).

4. A questo punto è possibile avviare la Remote Console di ILOM dall'interfaccia Web.

Per ulteriori informazioni, consultare [“Configurazione di ILOM per la gestione remota”](#) a pagina 52.

5. Se si intende smettere di utilizzare la Remote Console in un secondo momento, modificare la variabili di conseguenza.

Il valore predefinito per entrambe le variabili è `virtual-console`. Per maggiori informazioni sull'impostazione di queste variabili per i metodi di connessione disponibili, vedere la *Guida all'installazione e all'amministrazione del modulo server Sun Blade T6340*.

Ripristino delle variabili ai valori predefiniti usando ILOM

Se non è possibile accedere al prompt del sistema operativo Solaris o di OpenBoot, è possibile riportare le variabili all'impostazione predefinita, `virtual-console`. Dopo il ripristino delle variabili, è possibile accedere di nuovo ai prompt dalla console predefinita. Usando ILOM, è possibile ripristinare solo le variabili `output-device` e `input-device`, oppure ripristinare tutte le variabili della NVRAM di OpenBoot.

▼ Ripristinare le variabili `output-device` e `input-device` alle impostazioni predefinite con ILOM

Per ripristinare solo le variabili `output-device` e `input-device` al valore predefinito, è necessario usare uno script `bootmode`. Fare riferimento alla sezione [“Gestione della modalità di avvio” a pagina 3](#) per istruzioni.

1. Ripristinare le variabili.

- **Usando l'interfaccia dalla riga di comando:** seguire la procedura [“Gestire lo script di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 5](#), con il seguente script:

```
-> set /HOST/bootmode script="set-default input-device set-default output-device"
```

- **Usando l'interfaccia Web:** seguire la procedura [“Modificare le impostazioni di avvio usando l'interfaccia Web” a pagina 6](#).

Nel campo dello script, incollare il seguente script di `bootmode`:

```
"set-default input-device set-default output-device"
```

2. Spegner e riaccendere l'host:

```
-> stop /SYS
```

```
-> start /SYS
```

3. Accertarsi che l'host sia attivo in OpenBoot:

```
-> show /HOST
```

4. Spegnere e riaccendere l'host di nuovo.

(Vedere il [Punto 2.](#)) Le variabili sono ora impostate sul valore predefinito `virtual-console` ed è possibile utilizzare la console predefinita.

▼ Ripristinare tutte le variabili della NVRAM di OpenBoot sui valori predefiniti in fabbrica con ILOM

Fare riferimento alla sezione [“Gestione della modalità di avvio”](#) a pagina 3 per istruzioni.

- Per ripristinare le variabili usando l'interfaccia dalla riga di comando, seguire la procedura [“Cambiare la modalità di avvio dell'host al ripristino usando l'interfaccia dalla riga di comando”](#) a pagina 5.
- Per ripristinare le variabili usando l'interfaccia Web, seguire la procedura [“Modificare le impostazioni di avvio usando l'interfaccia Web”](#) a pagina 6.

Nel campo State, scegliere Reset NVRAM.

Configurazione dell'host per l'utilizzo della Remote Console con Solaris

▼ Configurare l'host in Solaris

- **Impostare la risoluzione video remota.**

L'unica risoluzione supportata è 1024x768x75.

- a. In Solaris, diventare utente root, quindi digitare:

```
# fbconfig -res 1024x768x75
```

- b. Attivare la modifica chiudendo la sessione e riattivandola.

Configurazione di ILOM per la gestione remota

Come indicato nel manuale *Sun Integrated Lights Out Manager 2.0 User's Guide*, procedere come segue per configurare la gestione remota di ILOM:

1. Usare l'interfaccia Web di ILOM per connettersi al processore di servizio o al modulo di monitoraggio dello chassis.
2. Configurare le impostazioni nella scheda Remote Control.

(Vedere la sezione "Launch and Configure ILOM for Remote Management" nel Capitolo 12 del manuale utente.)

Per i moduli server Sun Blade T6340, le impostazioni di controllo remoto delle seguenti schede sono configurate come indicato nel manuale utente:

- Redirection (ridirezione)
- Remote Power Control (controllo remoto dell'alimentazione)
- Mouse Mode Settings (impostazioni del mouse, solo processore di servizio)

Queste impostazioni, non trattate nel manuale utente, sono descritte in altre sezioni di questo documento:

- Host Control (controllo dell'host) – ["Visualizzare e configurare le funzioni di controllo dell'host usando l'interfaccia Web"](#) a pagina 10
- Boot Mode Settings (impostazioni della modalità di avvio) – ["Modificare le impostazioni di avvio usando l'interfaccia Web"](#) a pagina 6
- Keyswitch (interruttore a chiave) – [Capitolo 4](#), in particolare ["Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia Web"](#) a pagina 42

Le impostazioni diagnostiche (Diagnostics) non sono supportate sui moduli server Sun Blade T6340.

Riferimenti sui sensori IPMI

Il modulo server include vari sensori e spie compatibili con l'interfaccia IPMI. I sensori misurano i valori ambientali, ad esempio la tensione e le temperature, e rilevano quando i componenti vengono installati o rimossi. Le spie notificano alcune importanti condizioni del server, ad esempio segnalando quando è richiesto un intervento di manutenzione.

I nomi dei sensori nell'interfaccia IPMI hanno un limite di 16 caratteri. In alcuni casi, il nome del sensore deve essere abbreviato per rispettare tale limite. Ad esempio, in alcuni casi `/SYS` viene rimosso dall'inizio del percorso, oppure `CMPO` viene abbreviato in `P0`.

Questa appendice contiene due tabelle:

- La [TABELLA A-1](#) mostra i sensori presenti sul modulo server.
- La [TABELLA A-2](#) mostra le spie presenti sul modulo server.

TABELLA A-1 Sensori presenti sui moduli server Sun Blade T6340

Nome IPMI	Percorso completo	Descrizione
<code>/SYS/SLOTID</code>	<code>/SYS/SLOTID</code>	Identificatore dello slot dove il blade è installato
<code>/MB/V_+3V3_STBY</code>	<code>/SYS/MB/V_+3V3_STBY</code>	Sensore di soglia della tensione di standby a 3,3 V
<code>/MB/V+1V0</code>	<code>/SYS/MB/V+1V0</code>	Sensore di tensione della scheda madre (MB)
<code>/MB/V+1V2</code>	<code>/SYS/MB/V+1V2</code>	Sensore di tensione della scheda madre (MB)
<code>/MB/V+1V5IO</code>	<code>/SYS/MB/V+1V5IO</code>	Sensore di tensione della scheda madre (MB)
<code>/MB/V+1V8</code>	<code>/SYS/MB/V+1V8</code>	Sensore di tensione della scheda madre (MB)

TABELLA A-1 Sensori presenti sui moduli server Sun Blade T6340 (Continua)

Nome IPMI	Percorso completo	Descrizione
/MB/V+3V3	/SYS/MB/V+3V3	Sensore di tensione della scheda madre (MB)
/MB/V+5V	/SYS/MB/V+5V	Sensore di tensione della scheda madre (MB)
/MB/V+12V	/SYS/MB/V+12V	Sensore di tensione della scheda madre (MB)
/MB/I+12V	/SYS/MB/I+12V	Sensore di corrente a 12 V (MB), in Amp.
/SP/V_VBAT	/SYS/SP/V_VBAT	Sensore di soglia di tensione della batteria
/SYS/VPS	/SYS/VPS	Potenza assorbita dal blade in tempo reale, in Watt
/MB/V_VDDIO	/SYS/MB/V_VDDIO	Sensore di soglia della tensione I/O
/MB/CMP <i>n</i> /V_+1V1	/SYS/MB/CMP <i>n</i> /V_+1V1	Sensore di tensione core CPU – CMP (0–1).
/MB/CMP <i>n</i> /V_+1V5	/SYS/MB/CMP <i>n</i> /V_+1V5	Sensore di tensione core CPU – CMP (0–1).
/MB/CMP <i>n</i> /V_+1V8	/SYS/MB/CMP <i>n</i> /V_+1V8	Sensore di tensione core CPU – CMP (0–1).
/MB/CMP <i>n</i> /I_+1V1	/SYS/MB/CMP <i>n</i> /I_+1V1	Sensore di consumo corrente CPU – CMP (0–1), in Amp.
/MB/CMP <i>n</i> /I_+1V5	/SYS/MB/CMP <i>n</i> /I_+1V5	Sensore di consumo corrente CPU – CMP (0–1), in Amp.
/MB/CMP <i>n</i> /I_+1V8	/SYS/MB/CMP <i>n</i> /I_+1V8	Sensore di consumo corrente CPU – CMP (0–1), in Amp.
/MB/CMP <i>n</i> /T_+1V1	/SYS/MB/CMP <i>n</i> /T_+1V1	Sensore di temperatura per i regolatori di tensione – CMP (0–1), in gradi Celsius.
/MB/CMP <i>n</i> /T_+1V5	/SYS/MB/CMP <i>n</i> /T_+1V5	Sensore di temperatura per i regolatori di tensione – CMP (0–1), in gradi Celsius.
/MB/CMP <i>n</i> /T_+1V8	/SYS/MB/CMP <i>n</i> /T_+1V8	Sensore di temperatura per i regolatori di tensione – CMP (0–1), in gradi Celsius.

TABELLA A-1 Sensori presenti sui moduli server Sun Blade T6340 (Continua)

Nome IPMI	Percorso completo	Descrizione
/Pn/BRn/CHn/Dn/P	/SYS/MB/CMPn/BRn/CHn/Dn/P	Sensori di presenza dei DIMM – CMP (0–1) per linea (branch) BRn (dove n = 0 o 1), canale CHn (dove n = 0 o 1) e DIMM Dn (dove n è un valore intero 0–3)
/MB/Pn/CBUS_BTn	/SYS/MB/CMPn/CBUS_BITn	Punto di test CBUS – CMP (0-1), per i punti CBUS_BTn, dove n è un valore intero compreso tra 0 e 11.
/MB/CMPn/T_IN	/SYS/MB/CMPn/T_IN	Temperatura interna CPU – CMP (0–1), in gradi Celsius.
/MB/CMPn/T_TCORE	/SYS/MB/CMPn/T_TCORE	Sensore di temperatura della CPU alla sommità del chip – CMP (0–1), in gradi Celsius.
/MB/CMPn/T_BCORE	/SYS/MB/CMPn/T_BCORE	Sensore di temperatura della CPU alla base del chip – CMP (0–1), in gradi Celsius.
/Pn/BRn/CHn/Dn/T	/SYS/MB/CMPn/BRn/CHn/Dn/T	Sensori di temperatura dei DIMM (in gradi Celsius) – CMP (0–1) per linea (branch) BRn (dove n = 0 o 1), canale CHn (dove n = 0 o 1) e DIMM Dn (dove n è un valore intero 0–3)
/HDDn/PRSNT	/SYS/HDDn/PRSNT	Sensori di presenza dischi rigidi (0–1)
/NEMn/PRSNT	/SYS/NEMn/PRSNT	Sensori di presenza NEM (Network Express Module), dischi (0–1)
/PSn/PRSNT	/SYS/PSn/PRSNT	Sensore componente chassis – PS (0–1)
/FMn/PRSNT	/SYS/FMn/PRSNT	Sensore componente chassis – FM (0–5)
/FMn/Fn/TACH	/SYS/FMn/Fn/TACH	Tachimetro (in rpm) – FM (0-5) per Fn, dove n = 0 o 1.
/FMn/SERVICE	/SYS/FMn/SERVICE	Sensore di manutenzione – FM (0–5).
/PSn/VINOKn	/SYS/PSn/VINOKn	Sensore per VINOKn – PS (0–1), dove n = 0 o 1.

TABELLA A-1 Sensori presenti sui moduli server Sun Blade T6340 (Continua)

Nome IPMI	Percorso completo	Descrizione
/PS <i>n</i> /PWROK <i>n</i>	/SYS/PS <i>n</i> /PWROK <i>n</i>	Sensore per PWROK <i>n</i> – PS (0–1), dove <i>n</i> = 0 o 1.
/PS <i>n</i> /FANOK	/SYS/PS <i>n</i> /FANOK	Sensore ventola OK – PS (0–1).
/PS <i>n</i> /TEMPOK	/SYS/PS <i>n</i> /TEMPOK	Sensore temperatura OK – PS (0–1).
/PS <i>n</i> /V12VOK <i>n</i>	/SYS/PS <i>n</i> /V12VOK <i>n</i>	Sensore OK per V12VOK <i>n</i> – PS (0–1), dove <i>n</i> = 0 o 1.
/PS <i>n</i> /I12VOK <i>n</i>	/SYS/PS <i>n</i> /I12VOK <i>n</i>	Sensore OK per I12VOK <i>n</i> – PS (0–1), dove <i>n</i> = 0 o 1.
/MB/FEM/PRSNT	/SYS/MB/FEM/PRSNT	Sensore di presenza FEM.
/MB/REM/PRSNT	/SYS/MB/REM/PRSNT	Sensore di presenza REM.

TABELLA A-2 Spie presenti sui moduli server Sun Blade T6340

Nome IPMI	Percorso completo	Descrizione
/SYS/LOCATE	/SYS/LOCATE	Spia di identificazione
/SYS/ACT	/SYS/ACT	Spia di attività di alimentazione del sistema
/SYS/SERVICE	/SYS/SERVICE	Spia di manutenzione
/HDD <i>n</i> /SERVICE	/SYS/HDD <i>n</i> /SERVICE	Spia di manutenzione del disco rigido (0–3)
/HDD <i>n</i> /OK2RM	/SYS/HDD <i>n</i> /OK2RM	Spia di rimozione consentita – dischi rigidi (0–3)
/SYS/OK2RM	/SYS/OK2RM	Spia di rimozione consentita blade
/P <i>n</i> /BR <i>n</i> /CH <i>n</i> /D <i>n</i> /S	/SYS/MB/CMP <i>n</i> /BR <i>n</i> /CH <i>n</i> /D <i>n</i> /SERVICE	Spia di manutenzione dei DIMM – CMP (0–1) per linea (branch) BR <i>n</i> (dove <i>n</i> = 0 o 1), canale CH <i>n</i> (dove <i>n</i> = 0 o 1) e DIMM D <i>n</i> (dove <i>n</i> è un valore intero 0–3)

Shell di compatibilità per ALOM CMT

ILOM supporta alcune delle funzioni dalla riga di comando di ALOM CMT grazie all'utilizzo di una shell di compatibilità. ILOM e ALOM CMT presentano alcune differenze significative che vengono descritte nella presente appendice. L'appendice comprende le seguenti sezioni:

- [“Limiti alla compatibilità all'indietro” a pagina 57](#)
- [“Creazione di una shell per ALOM CMT” a pagina 59](#)
- [“Confronto tra i comandi di ILOM e ALOM” a pagina 62](#)
- [“Confronto tra variabili di ALOM CMT e proprietà di ILOM” a pagina 69](#)

Limiti alla compatibilità all'indietro

La shell di compatibilità supporta solo alcune funzioni di ALOM CMT. Alcune delle differenze più significative tra ILOM e ALOM CMT sono descritte di seguito.

Aggiunta di un passaggio di conferma alle procedure che configurano le proprietà di configurazione di rete di ILOM

Nell'ambiente originale di ALOM CMT, quando si modificavano i valori di alcune variabili CMT (ad esempio quelle per la configurazione della rete e della porta seriale) era necessario ripristinare il controller di sistema perché le modifiche avessero effetto. In ILOM non è più necessario ripristinare il processore di servizio dopo la modifica di questo tipo di variabili di configurazione. Tuttavia, se si intende mantenere le modifiche dopo un ripristino del processore di servizio, è necessario *confermare* i valori modificati.



Attenzione – In ILOM, se si modifica il valore di una proprietà e si ripristina il processore di servizio senza confermare i valori, la nuova impostazione della proprietà *non* viene conservata.

▼ Confermare la modifica di una proprietà di configurazione di rete

1. **Modificare il valore della proprietà di configurazione di rete.**
2. **Usare il comando di ALOM CMT `setsc netsc_commit true` o quello di ILOM `set /SP/network commitpending=true` per confermare la modifica.**
Ad esempio, per impostare un indirizzo IP statico usando la shell di compatibilità per ALOM CMT:

```
sc> setsc netsc_ipaddr xxx.xxx.xxx.xxx  
sc> setsc netsc_commit true
```

Impostare la stessa proprietà con l'interfaccia dalla riga di comando di ILOM:

```
-> set /SP/network pendingipaddress=xxx.xxx.xxx.xxx  
Set 'pendingipaddress' to 'xxx.xxx.xxx.xxx'  
-> set /SP/network commitpending=true  
Set 'commitpending' to 'true'
```

▼ Confermare la modifica di una proprietà di configurazione della porta seriale

1. **Modificare il valore della proprietà di configurazione della porta seriale.**
2. **Usare il comando di ALOM CMT `setsc ser_commit true` o quello di ILOM `set /SP/serial/external commitpending=true` per confermare la modifica.**

Vedere la [TABELLA B-1](#) per un elenco delle variabili e delle rispettive proprietà.

TABELLA B-1 Variabili commit di ALOM CMT e proprietà comparabili di ILOM

Variabile di ALOM CMT	Proprietà corrispondente di ILOM
netsc_commit	/SP/network commitpending
ser_commit	/SP/serial/external commitpending

Creazione di una shell per ALOM CMT

Nell'impostazione predefinita, il server è configurato per l'utilizzo della shell di ILOM. È possibile comunque creare una shell di compatibilità per ALOM se si preferisce l'utilizzo della sintassi dei comandi tipica di ALOM CMT per l'amministrazione del server.

▼ Creare una shell di compatibilità per ALOM CMT

1. Eseguire il login sul processore di servizio come utente `root`.

Alla prima accensione, il processore di servizio si avvia e presenta il prompt di login di ILOM. Se si sta eseguendo il login per la prima volta, consultare il manuale *Guida all'installazione e all'amministrazione del modulo server Sun Blade T6340* per maggiori informazioni.

```
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX login: root
Password:
Waiting for daemons to initialize...

Daemons ready

Advanced Lights Out Manager

Version 2.0.4.n

Copyright 2008 Sun Microsystems, Inc. All rights reserved.
Use is subject to license terms.

Warning: password is set to factory default.
```

2. **Creare un utente denominato `admin`, quindi impostare il ruolo dell'account `admin` su `Administrator` e la modalità dell'interfaccia dalla riga di comando su `alom`.**

Se non è ancora stato creato un utente `admin` con il ruolo di `Administrator`, è possibile combinare i due comandi su una singola riga:

```
-> create /SP/users/admin role=Administrator cli_mode=alom
Creating user...
Enter new password: *****
Enter new password again: *****
Created /SP/users/admin
```

Nota – Gli asterischi dell'esempio non compaiono durante l'inserimento della password.

Se l'utente `admin` con il ruolo `Administrator` esiste già, è sufficiente impostare la modalità dell'interfaccia dalla riga di comando su `alom`:

```
-> set /SP/users/admin cli_mode=alom
Set 'cli_mode' to 'alom'
```

3. **Terminata la creazione dell'account `admin`, chiudere la sessione dell'account `root`.**

```
-> exit
```

In questo modo si torna al prompt di login di ILOM.

4. **Eseguire il login nella shell di ALOM dal prompt di login di ILOM:**

```
SUNSPxxxxxxxx login: admin
Password:
Waiting for daemons to initialize...

Daemons ready

Sun(TM) Integrated Lights Out Manager

Version 2.0.4.X

Copyright 2008 Sun Microsystems, Inc. All rights reserved.
Use is subject to license terms.

sc>
```

Il prompt `sc>` indica che si sta utilizzando la shell di compatibilità per ALOM CMT.

▼ Passare dalla shell di compatibilità per ALOM CMT alla console host

- Per passare dalla shell di ALOM CMT alla console host, digitare:

```
SC> console  
host>
```

- Per passare dalla console alla shell di ALOM CMT, digitare cancelletto-punto:

```
host> #.  
sc>
```

▼ Tornare ad ILOM

1. **Chiudere la sessione della shell di compatibilità per ALOM CMT:**

```
sc> logout
```

Viene visualizzato il prompt di login di ILOM.

2. **Eseguire il login nell'interfaccia dalla riga di comando di ILOM nel modo normale, usando un account diverso da `admin` (ad esempio `root`).**

L'account `admin` non potrà essere usato con ILOM finché il valore impostato per la modalità dell'interfaccia dalla riga di comando sarà `alom`.

Salvo alcune eccezioni, i comandi disponibili nella shell di compatibilità di ALOM CMT sono simili ai comandi di ALOM CMT. Si ricordi che la shell di compatibilità per ALOM CMT è un'interfaccia di ILOM. Per un confronto tra l'interfaccia di ILOM dalla riga di comando e quella di compatibilità per ALOM CMT, vedere [“Confronto tra i comandi di ILOM e ALOM” a pagina 62](#). Vedere anche il manuale *Sun Blade T6340 Server Module Service Manual* per informazioni sui comandi della shell di compatibilità per ALOM CMT richiesti per le operazioni di manutenzione.

Confronto tra i comandi di ILOM e ALOM

La [TABELLA B-2](#) confronta i comandi della CLI di ALOM CMT con quelli della shell predefinita di ILOM. Sono riportate solo le opzioni dei comandi di ALOM CMT supportati. Gli argomenti dalla riga di comando di ALOM CMT per i quali non è presente una proprietà corrispondente in ILOM sono stati omessi. Il set di comandi della shell di compatibilità per ALOM CMT è molto simile ai comandi e alle proprietà equivalenti di ALOM CMT (se supportati). Vedere anche il manuale *Sun Blade T6340 Server Module Service Manual* per informazioni sui comandi della shell di compatibilità per ALOM CMT richiesti per le operazioni di manutenzione.

Nota – Nell'impostazione predefinita, i comandi di ALOM CMT visualizzano le informazioni in un formato breve e consentono di visualizzare più dettagli usando l'opzione `-v`. I comandi `show` di ILOM non dispongono di questa versione abbreviata dell'output, ma producono sempre i risultati in modo dettagliato.

TABELLA B-2 Comandi della shell ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
Comandi di configurazione		
<code>password</code>	Cambia la password di login dell'utente corrente.	<code>set /SP/users/username password</code>
<code>restartssh</code>	Riavvia il server SSH, in questo modo le nuove chiavi host generate dal comando <code>ssh-keygen</code> vengono ricaricate.	<code>set /SP/services/ssh restart_sshd_action=true</code>
<code>setdate [[mmgg]HHMM mmggHHMM[AA]aa][.SS]</code>	Imposta la data e l'ora in ALOM CMT.	<code>set /SP/clock datetime=valore</code>
<code>setdefaults [-a]</code>	Ripristina tutti i parametri di configurazione di ALOM CMT ai valori predefiniti. L'opzione <code>-a</code> ripristina le informazioni sull'utente ai valori predefiniti (con un solo account di amministrazione, <code>admin</code>).	<code>set /SP reset_to_defaults=[configuration all]</code>

TABELLA B-2 Comandi della shell ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*Continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
setkeyswitch [normal stby diag locked]	Imposta lo stato dell'interruttore virtuale a chiave. L'impostazione dell'interruttore virtuale sulla modalità di standby (stby) spegne il sistema. Prima di spegnere il server host, ALOM CMT richiede una conferma.	set /SYS keyswitch_state=valore
setsc [parametro] [valore]	Imposta il parametro di ALOM CMT specificato sul valore assegnato.	set target proprietà=valore
setupsc	Esegue lo script di configurazione interattivo. Lo script consente di impostare le variabili di configurazione di ALOM CMT.	Nessuna proprietà equivalente in ILOM
showplatform [-v]	Visualizza informazioni sulla configurazione hardware del sistema host e indica se l'hardware è operativo. L'opzione -v mostra informazioni più dettagliate sui componenti visualizzati.	show /HOST
showfru	Mostra informazioni sulle FRU (unità sostituibili sul campo) del server host.	Usare il comando show [FRU] di ILOM per visualizzare le informazioni statiche sulla FRU. Per le informazioni dinamiche sulla FRU usare il comando showfru di ALOM CMT.
showusers	Mostra l'elenco degli utenti attualmente connessi ad ALOM CMT. L'output di questo comando ha un formato simile a quello del comando UNIX who. L'opzione -g mette in pausa la visualizzazione dell'output dopo il numero di righe specificato.	show -level all -o table /SP/sessions
showusers -g righe		Nessuna opzione equivalente in ILOM per -g.
showhost	Visualizza informazioni sulla versione dei componenti sul lato server.	show /HOST
showhost versione	L'opzione versione visualizza le stesse informazioni del comando showhost senza opzioni.	
showkeyswitch	Visualizza lo stato dell'interruttore virtuale a chiave.	show /SYS keyswitch_state
showsc [parametro]	Visualizza i parametri di configurazione correnti della memoria non volatile (NVRAM).	show destinazione proprietà

TABELLA B-2 Comandi della shell ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*Continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
showdate	Visualizza la data e l'ora di ALOM CMT. L'ora di ALOM CMT è espressa nel fuso UTC e non nel fuso orario locale. L'ora del sistema operativo Solaris e quella di ALOM CMT non sono sincronizzate.	show /SP/clock datetime
ssh-keygen -l	Visualizza l'impronta digitale delle chiavi del tipo specificato.	show /SP/services/ssh/keys rsa dsa
ssh-keygen -r	Genera le chiavi host per Secure Shell (SSH).	set /SP/services/ssh generate_new_key_action=true
ssh-keygen -t {rsa dsa}	Specifica il tipo di chiavi host per il controller di sistema o il processore di servizio.	set /SP/services/ssh generate_new_key_type={rsa dsa}
usershow [nome_utente]	Mostra l'elenco completo degli account utente e dei livelli di autorizzazione e indica se le password sono assegnate.	show /SP/users
useradd nome_utente	Aggiunge un account utente.	create /SP/users/nome_utente
userdel [-y] nome_utente	Elimina un account utente. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	delete [-script] /SP/users/nome_utente
userpassword [nome_utente]	Imposta o modifica la password di un utente.	set /SP/users/nome_utente password
userperm [nome_utente] [c] [u] [a] [r]	Imposta il livello delle autorizzazioni per un account utente. Nota - L'impostazione di una qualsiasi delle autorizzazioni (c, u, a, or r) nella shell di compatibilità per ALOM CMT imposta tutte e quattro le autorizzazioni. Questa azione corrisponde all'assegnazione del ruolo di Administrator in ILOM.	set /SP/users/nome_utente role=autorizzazioni (dove <i>autorizzazioni</i> può essere Administrator o Operator)

Comandi di log

TABELLA B-2 Comandi della shell ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*Continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
<pre>showlogs -p [p x] [-b righe -e righe -v] [-g righe]</pre>	<p>Visualizza la cronologia di tutti gli eventi registrati nel log degli eventi o degli eventi principali e critici nel log. L'opzione <code>-p</code> specifica se visualizzare tutte le voci del log degli eventi (<code>x</code>) o solo gli eventi principali e critici (<code>p</code>).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <code>-g righe</code> specifica il numero di righe da visualizzare prima di una pausa. • <code>-e righe</code> visualizza <code>n righe</code> dalla fine del buffer. • <code>-b righe</code> visualizza <code>n righe</code> dall'inizio del buffer. • <code>-v</code> visualizza l'intero buffer. 	<pre>show /SP/logs/event/list</pre>
<pre>consolehistory [-b righe -e righe -v] [-g righe]</pre>	<p>Mostra i buffer di uscita della console del server host.</p> <p>Le opzioni seguenti permettono di specificare la modalità di visualizzazione dell'output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <code>-g righe</code> specifica il numero di righe da visualizzare prima di una pausa. • <code>-e righe</code> visualizza <code>n righe</code> dalla fine del buffer. • <code>-b righe</code> visualizza <code>n righe</code> dall'inizio del buffer. • <code>-v</code> visualizza l'intero buffer. 	<pre>set /SP/console/history proprietà= valore [set /SP/console/history proprietà= valore] [set /SP/console/history proprietà= valore] show /SP/console/history dove proprietà può essere:</pre> <ul style="list-style-type: none"> • <code>line_count=righe</code> Il valore predefinito è " " (vuoto), che non imposta alcun limite al numero di righe richiamato dal buffer. • <code>pause_count=conteggio</code> – Il valore predefinito è " " (vuoto), che non imposta alcun limite al numero di righe visualizzato prima della pausa. • <code>start_from=end beginning</code> – Il valore predefinito è end.

TABELLA B-2 Comandi della shell ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*Continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
Comandi di stato e di controllo		
showenvironment	Mostra le condizioni ambientali del server host. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato degli alimentatori, lo stato delle spie del pannello anteriore, lo stato dei dischi rigidi, lo stato delle ventole, lo stato dei sensori di tensione e di corrente.	show -o table -level all /SYS
showpower [-v]	Visualizza le metriche di alimentazione del server host.	show /SP/powermgmt
shownetwork [-v]	Mostra la configurazione corrente della rete. L'opzione -v mostra alcune informazioni aggiuntive sulla rete, incluse le informazioni sul server DHCP.	show /SP/network
console [-f]	Si connette alla console del sistema host. In ALOM CMT, l'opzione -f forza lo spostamento del blocco in scrittura della console da un utente ad un altro. In ILOM, l'opzione -force termina la console, consentendo di avviarne una nuova.	start [-force] /SP/console
break [-D -c]	Interrompe l'esecuzione del sistema operativo Solaris e attiva la PROM di OpenBoot (OBP) o kmdb a seconda del metodo con cui è stato avviato Solaris.	set /HOST send_break_action=[break dumpcore] [start /SP/console]
bootmode [normal] [reset_nvram] [config= <i>nome_config</i>] [bootscript= <i>stringa</i>]	Controlla il metodo di avvio del firmware della PROM di OpenBoot del server host.	set /HOST/bootmode <i>proprietà=valore</i> dove <i>proprietà</i> può essere state, config o script
flashupdate -s <i>indirizzo_IP</i> -f <i>percorso</i> [-v]	Scarica e aggiorna il firmware di sistema (sia quello dell'host che quello di ILOM). Per ILOM, <i>indirizzo_IP</i> deve essere un server TFTP. Se si usa DHCP, <i>indirizzo_IP</i> può essere sostituito con il nome dell'host TFTP.	load -source tftp:// <i>indirizzo_IP/percorso</i>

TABELLA B-2 Comandi della shell ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*Continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
reset [-y] [-f] [-c]	<p>Genera un ripristino hardware del server host.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. • L'opzione -f forza un ripristino hardware. • L'opzione -c avvia la console. 	reset [-script] [-force] /SYS [start /SP/console]
reset -d [-n] [-y] [-f] [-c]	<ul style="list-style-type: none"> • L'opzione -d esegue un arresto regolare del dominio di controllo. • L'opzione -n imposta la variabile auto-boot su disable (per la durata di un ripristino). • L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. • L'opzione -f forza un ripristino hardware. • L'opzione -c avvia la console. 	[set /HOST/control/domain auto-boot=disable] reset [-script] [-force] /HOST/domain/control [start /SP/console]
powercycle [-y] [-f]	<p>poweroff seguito da poweron. L'opzione -f provoca uno spegnimento (poweroff) immediato, diversamente il comando esegue uno spegnimento regolare.</p>	stop [-script] [-force] /SYS start [-script] [-force] /SYS
poweroff [-y] [-f]	<p>Spegne il server host. ILOM cerca di arrestare il server in modo regolare. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. L'opzione -f forza uno spegnimento immediato.</p>	stop [-script] [-force] /SYS
poweron	<p>Accende il server host o la FRU.</p>	start /SYS
setlocator [on off]	<p>Accende o spegne la spia di identificazione sul server.</p>	set /SYS/LOCATE value= <i>valore</i>
showfaults [-v]	<p>Visualizza gli errori di sistema attivi.</p>	show faulty
clearfault <i>UUID</i>	<p>Corregge manualmente gli errori di sistema.</p>	set /SYS/ <i>componente</i> clear_fault_action=true

TABELLA B-2 Comandi della shell ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*Continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
showlocator	Mostra lo stato attuale, acceso o spento, della spia di identificazione.	show /SYS/LOCATE
removeblade [-y]	Mette in pausa i task del processore di servizio e accende la spia blu di rimozione consentita, per indicare che è possibile eseguire la rimozione del blade. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	set /SYS prepare_to_remove_action=true
unremoveblade	Spegne la spia di rimozione consentita e ripristina lo stato del processore di servizio.	set /SYS return_to_service_action=true

Comandi per le FRU

setfru -c <i>dati</i>	L'opzione -c consente di memorizzare informazioni (ad esempio i codici di inventario) su tutte le FRU del sistema.	set /SYS customer_frudata= <i>dati</i>
showfru [-g <i>righe</i>] [-s -d] [<i>FRU</i>]	Mostra informazioni sulle FRU del server host.	show [<i>FRU</i>]
removefru [-y] [<i>FRU</i>]	Prepara una FRU (ad esempio un alimentatore) per la rimozione. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	set /SYS/PS0 prepare_to_remove_action=true

Comandi di ripristino automatico del sistema (ASR, Automatic System Recovery)

enablecomponent <i>componente</i>	Abilita di nuovo un componente che è stato disabilitato con il comando disablecomponent.	set /SYS/ <i>componente</i> component_state=enabled
disablecomponent <i>componente</i>	Disabilita un componente.	set /SYS/ <i>componente</i> component_state=disabled
showcomponent <i>componente</i>	Visualizza il componente specificato del sistema o tutti i componenti e il loro stato.	show /SYS/ <i>componente</i> component_state show components
clearasrdb	Rimuove tutte le voci dall'elenco dei componenti disabilitati.	Nessuna proprietà equivalente in ILOM

Altri comandi

TABELLA B-2 Comandi della shell ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*Continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
help [<i>comando</i>]	Mostra l'elenco completo dei comandi di ALOM CMT con la relativa sintassi e una breve descrizione del loro funzionamento. Se si specifica come opzione il nome di un comando è possibile visualizzare la guida su quel comando.	help
resetsc [-y]	Ripristina il processore di servizio. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	reset [-script] /SP
userclimode <i>nome_utente</i> <i>tipo_shell</i>	Imposta il tipo di shell per <i>nome_utente</i> su <i>tipo_shell</i> , dove <i>tipo_shell</i> può essere default o alom.	set /SP/users/ <i>nome_utente</i> cli_mode= <i>tipo_shell</i>
logout	Esce dalla sessione della shell di ALOM CMT e torna al prompt di login dell'interfaccia dalla riga di comando di ILOM.	exit

Confronto tra variabili di ALOM CMT e proprietà di ILOM

La [TABELLA B-3](#) visualizza le variabili di ALOM CMT e le proprietà di ILOM con cui possono essere confrontate. Il confronto non implica una completa corrispondenza. Per comprendere meglio le proprietà di ILOM è necessario visualizzarle nel loro contesto nativo.

TABELLA B-3 Variabili di ALOM CMT e proprietà comparabili di ILOM

Variabile di ALOM CMT	Proprietà corrispondente di ILOM
diag_level	/HOST/diag level
diag_mode	/HOST/diag mode
diag_trigger	/HOST/diag trigger
diag_verbosity	/HOST/diag verbosity
if_connection	/SP/services/ssh state

TABELLA B-3 Variabili di ALOM CMT e proprietà comparabili di ILOM *(Continua)*

Variabile di ALOM CMT	Proprietà corrispondente di ILOM
if_emailalerts	/SP/clients/smtp state
if_network	/SP/network state
if_snmp	/SP/services/snmp
mgt_mailalert	/SP/alertmgmt/rules
mgt_mailhost	/SP/clients/smtp address
mgt_snmptraps	/SP/services/snmp v1 v2c v3
mgt_traphost	/SP/alertmgmt/rules /SP/services/snmp port
netsc_dhcp	/SP/network pendingipdiscovery
netsc_commit	/SP/network commitpending
netsc_enetaddr	/SP/network macaddress
netsc_ipaddr	/SP/network pendingipaddress
netsc_ipgateway	/SP/network pendingipgateway
netsc_ipnetmask	/SP/network pendingipnetmask
sc_backupuserdata	/SP/policy BACKUP_USER_DATA
sc_clieventlevel	N/D
sc_cliprompt	N/D
sc_clitimeout	N/D
sc_clipasswdecho	N/D
sc_customerinfo	/SP system_identifier
sc_escapechars	/SP/console escapechars
sc_powerondelay	/SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY
sc_powerstatememory	/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE
ser_baudrate	/SP/serial/external pendingspeed
ser_data	N/D
sys_autorestart	/HOST autorestart
sys_autorunonerror	/HOST autorunonerror
sys_eventlevel	N/D
sys_enetaddr	/HOST macaddress

Messaggi degli eventi disponibili tramite la shell di compatibilità per ALOM

Introduzione ai messaggi degli eventi

Il firmware del processore di servizio (denominato in ALOM CMT controller di sistema) invia i messaggi relativi agli eventi a varie destinazioni:

- I messaggi vengono inviati a tutti gli utenti connessi, sulla base della configurazione della variabile `sc_clieventlevel`.
- I messaggi vengono registrati nel log degli eventi. È possibile visualizzare i messaggi registrati nel log usando il comando `showlogs` della shell di compatibilità per ALOM.
- I messaggi registrati nel log degli eventi possono essere identificati in base alla gravità dell'evento. Se la gravità è `major` o `critical`, è possibile visualizzare i messaggi usando il comando `showlogs -p r` della shell di compatibilità per ALOM. Per visualizzare *tutti* i messaggi del log degli eventi, usare il comando `showlogs -p p` della shell di compatibilità per ALOM.
- I messaggi vengono inviati via posta elettronica sulla base della configurazione della variabile `mgt_mailalert`. È possibile configurare l'invio a singoli destinatari dei messaggi posta elettronica relativi agli eventi di una determinata gravità.
- Se l'evento indica un malfunzionamento, il relativo messaggio viene visualizzato nell'output del comando `showfaults` della shell di compatibilità per ALOM.

- I messaggi vengono inviati al sistema operativo gestito per la registrazione nel sistema `syslog` di Solaris, sulla base della configurazione della variabile `sys_eventlevel`. Non tutte le versioni del sistema operativo Solaris supportano questa capacità.

Livelli di gravità degli eventi

Ad ogni evento è assegnato un livello di gravità con un numero corrispondente. I livelli e i relativi numeri sono i seguenti:

- Critical (1)
- Major (2)
- Minor (3)

I parametri di configurazione della shell di compatibilità per ALOM usano questi livelli di gravità per determinare quali messaggi degli eventi devono essere visualizzati.

Messaggi relativi agli eventi di utilizzo del processore di servizio

La [TABELLA C-1](#) visualizza i messaggi degli eventi relativi all'utilizzo del processore di servizio (controller di sistema).

TABELLA C-1 Messaggi degli eventi relativi all'utilizzo del controller di sistema

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critical	Host has been powered off	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando il controller di sistema richiede uno spegnimento dell'host, ad esempio quando l'utente digita il comando <code>poweroff</code> .
Critical	Host has been powered off	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando il controller di sistema richiede uno spegnimento immediato dell'host, ad esempio quando l'utente digita il comando <code>poweroff -f</code> .
Critical	Host has been powered off	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando l'alimentazione dell'host è stata spenta. L'evento viene inviato anche quando l'host è stato ripristinato.
Major	Host has been powered on	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando il controller di sistema richiede un'accensione dell'host, a causa di <code>sc_powerstatememory</code> o del comando <code>poweron</code> .
Critical	Host has been reset	La shell di compatibilità per ALOM invia uno di questi messaggi quando il controller di sistema richiede un ripristino dell'host, ad esempio quando l'utente digita il messaggio <code>reset</code> .
Critical	Host has been powered off	
Major	Host has been powered on	
Critical	Host System has Reset.	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando il controller di sistema rileva il ripristino dell'host. Il messaggio viene seguito immediatamente dal messaggio <code>Host has been powered off</code> in quanto il ripristino comporta lo spegnimento e l'accensione del sistema.

TABELLA C-1 Messaggi degli eventi relativi all'utilizzo del controller di sistema (*Continua*)

Minor	<code>"root : Set : object = /clock/datetime : value = "data_ora": success</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un utente digita il comando <code>setdate</code> per modificare la data o l'ora del controller di sistema.
Major	<code>Upgrade succeeded</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio dopo che il firmware del controller di sistema è stato ricaricato dopo l'esecuzione del comando <code>flashupdate</code> .
Minor	<code>"root : Set : object = /HOST/bootmode/state: value = "valore-modalità- avvio": success</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un utente imposta la modalità di avvio normale usando il comando <code>bootmode normal</code> .
Minor	<code>"root : Set : object = /HOST/bootmode/state: value = "reset_nvram": success</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un utente imposta la modalità di avvio <code>reset_nvram</code> usando il comando <code>bootmode</code> .
Minor	<code>"root : Set : object = /HOST/bootmode/state: value = "testo": success</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un utente modifica lo script di avvio per la modalità di avvio. L'indicazione <code>bootscript = "testo"</code> indica il testo dello script di avvio fornito dall'utente.
Minor	<code>Keyswitch position has been changed to posizione_interruttore.</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un utente modifica la posizione dell'interruttore a chiave con il comando <code>setkeyswitch</code> . La <i>posizione_interruttore</i> è la nuova posizione dell'interruttore a chiave.
Minor	<code>"nome_utente" : open session : object = /session/type: value = www/shell: success</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un utente effettua il login. Il <i>nome_utente</i> è il nome dell'utente che ha effettuato il login.
Minor	<code>"nome_utente" : close session : object = /session/type: value = www/shell: success</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un utente chiude la sessione. Il <i>nome_utente</i> è il nome dell'utente che ha effettuato il logout.

TABELLA C-1 Messaggi degli eventi relativi all'utilizzo del controller di sistema (*Continua*)

Minor	<code>"root : Set: object = /HOST/send_break_action: value = dumpcore : success</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un utente della shell invia una richiesta di dump core all'host con il comando <code>break -D</code> .
Critical	<code>Host Watchdog timeout.</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando il meccanismo di sorveglianza dell'host è scaduto e la variabile <code>sys_autorestart</code> è stata impostata su <code>none</code> . Il controller di sistema non esegue nessuna azione correttiva.
Critical	<code>SP Request to Dump core Host due to Watchdog.</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando il meccanismo di sorveglianza dell'host è scaduto e la variabile <code>sys_autorestart</code> è stata impostata su <code>dumpcore</code> . Il controller di sistema tenta di eseguire un core dump dell'host per catturare le informazioni sullo stato di errore. La funzione di dump core non è supportata da tutte le versioni del sistema operativo.
Critical	<code>SP Request to Reset Host due to Watchdog.</code>	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando il meccanismo di sorveglianza dell'host è scaduto e la variabile <code>sys_autorestart</code> è stata impostata su <code>reset</code> . Il controller di sistema tenta quindi di ripristinare l'host.

Messaggi relativi agli eventi di monitoraggio ambientale

La [TABELLA C-2](#) visualizza i messaggi relativi agli eventi di monitoraggio ambientale del processore di servizio (controller di sistema).

TABELLA C-2 Messaggi relativi agli eventi di monitoraggio ambientale

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critical	SP detected fault at time <i>data_ora</i> . Chassis cover removed.	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio se la copertura dello chassis è stata rimossa. L'hardware della piattaforma disattiva immediatamente l'alimentazione del sistema gestito, come misura precauzionale. Il messaggio <code>System poweron is disabled</code> accompagna in genere questo messaggio per prevenire l'utilizzo del comando <code>poweron</code> quando la copertura dello chassis è rimossa.
Major	System poweron is disabled.	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando il controller di sistema rifiuta di accendere il sistema, tramite il comando <code>poweron</code> o il pulsante di accensione del pannello anteriore. Il controller di sistema disabilita l'accensione a causa di un evento correlato, ad esempio quello segnalato dal messaggio <code>Chassis cover removed</code> . In altri casi il problema può essere legato a un difetto di alimentazione o al raffreddamento insufficiente delle ventole.
Major	System poweron is enabled.	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando la condizione che impediva l'accensione (segnalata dal precedente messaggio <code>System poweron is disabled</code>) è stata risolta. Ad esempio, riposizionando la copertura dello chassis o installando un numero di ventole appropriato per il raffreddamento del sistema.

TABELLA C-2 Messaggi relativi agli eventi di monitoraggio ambientale (Continua)

Major	SP detected fault at time <i>data_ora</i> " <i>dispositivo</i> 'fault' at PS0 asserted"	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando viene rilevato un errore o un malfunzionamento. Un malfunzionamento è una condizione con priorità inferiore che indica che il sistema continua a funzionare in modalità degradata. Un errore è una condizione di priorità più elevata che indica che una FRU è guasta e deve essere sostituita. <i>dispositivo</i> è il tipo di dispositivo che presenta il problema, ad esempio SYS_FAN, PSU, CURRENT_SENSOR, DOC, o FPGA. Questo evento viene segnalato nell'output del comando <code>showfaults</code> della shell di compatibilità per ALOM.
Minor	SP detected fault cleared at time <i>data_ora</i> current fault at <i>dispositivo</i> asserted.	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio per indicare che una condizione di malfunzionamento o errore precedente è stata riparata o risolta. I campi (<i>data_ora</i> e <i>dispositivo</i>) sono gli stessi indicati nel precedente evento di malfunzionamento o errore.

TABELLA C-2 Messaggi relativi agli eventi di monitoraggio ambientale (Continua)

Major	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded low warning threshold.	La shell di compatibilità per ALOM invia questi messaggi quando i sensori di misurazione analogici hanno superato le soglie specificate. La soglia che è stata superata viene indicata nel messaggio. <i>Tipo_dispositivo</i> è il tipo di dispositivo malfunzionante, ad esempio VOLTAGE_SENSOR o TEMP_SENSOR. La <i>posizione</i> indica la posizione e il nome del dispositivo che presenta la condizione di errore. La posizione e il nome del dispositivo corrispondono all'output del comando showenvironment della shell di compatibilità per ALOM.
Critical	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded low critical shutdown threshold.	Per gli eventi di TEMP_SENSOR, questo messaggio può indicare un problema esterno al server, ad esempio una temperatura ambientale eccessiva o un problema di aerazione del server. Per gli eventi VOLTAGE_SENSOR, questo messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma o in alcuni casi con le schede aggiuntive installate.
Critical	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded low nonrecoverable shutdown threshold.	Questi eventi vengono segnalati nell'output del comando showfaults della shell di compatibilità per ALOM.
Major	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded high warning threshold.	
Critical	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded high soft shutdown threshold.	
Critical	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded high hard shutdown threshold.	
Minor	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> is within normal range.	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un sensore di misurazione analogico non supera più le soglie di avviso o di errore. Questo messaggio viene inviato solo se la lettura del sensore ritorna nei limiti di normalità. Il messaggio può non corrispondere all'output corrente del comando showenvironment della shell di compatibilità per ALOM.

TABELLA C-2 Messaggi relativi agli eventi di monitoraggio ambientale (Continua)

Critical	Critical temperature value: host should be shut down	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio per segnalare che il controller di sistema ha avviato l'arresto del sistema in quanto le ventole funzionanti non sono sufficienti a garantire un raffreddamento appropriato. Il numero di ventole necessarie per mantenere un raffreddamento appropriato dipende dalla piattaforma. Vedere la documentazione della piattaforma per maggiori informazioni.
Critical	Host system failed to power off.	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio se il controller di sistema non è in grado di spegnere il sistema. Il messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma o del controller di sistema. Il sistema deve essere scollegato manualmente dall'alimentazione per prevenire danni all'hardware. Questo evento viene segnalato nell'output del comando <code>showfaults</code> della shell di compatibilità per ALOM.
Major	<i>tipo_FRU</i> at <i>posizione</i> has been removed.	La shell di compatibilità per ALOM invia questi messaggi per indicare che una FRU è stata rimossa o inserita. Il campo <i>tipo_FRU</i> indica il tipo di FRU, ad esempio SYS_FAN, PSU o HDD. Il campo <i>posizione</i> indica la posizione e il nome della FRU, come indicato dall'output del comando <code>showenvironment</code> .
Minor	<i>tipo_FRU</i> at <i>posizione</i> has been inserted.	
Major	Input power unavailable for PSU at <i>posizione</i> .	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio per indicare che un alimentatore non riceve corrente. Questo messaggio normalmente indica che l'alimentatore non è connesso all'alimentazione a c.a. Se i cavi di alimentazione sono collegati a una presa funzionante, il messaggio indica un problema dell'alimentatore. Questo evento viene segnalato nell'output del comando <code>showfaults</code> della shell di compatibilità per ALOM.

Messaggi relativi agli eventi di monitoraggio dell'host

La [TABELLA C-3](#) visualizza i messaggi relativi agli eventi di monitoraggio dell'host del processore di servizio (controller di sistema).

TABELLA C-3 Messaggi relativi agli eventi di monitoraggio dell'host

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critical	SP detected fault at time <i>data_ora</i> <i>componente</i> disabled	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un componente è stato disabilitato, automaticamente dai test POST che hanno rilevato un errore oppure da un utente che ha digitato il comando <code>disablecomponent</code> . <i>componente</i> è il componente disabilitato, che corrisponde a una voce del comando <code>showcomponent</code> della piattaforma. Questo evento viene segnalato nell'output del comando <code>showfaults</code> della shell di compatibilità per ALOM.
Minor	SP detected fault cleared at <i>componente</i> reenabled	La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando un componente viene abilitato. Un componente può essere abilitato da un utente digitando il comando <code>enablecomponent</code> oppure tramite la sostituzione di una FRU, se il componente è una FRU (ad esempio un DIMM). <i>componente</i> è il nome del componente mostrato nell'output del comando <code>showcomponent</code> della piattaforma.

TABELLA C-3 Messaggi relativi agli eventi di monitoraggio dell'host (*Continua*)

Major	Host detected fault, MSGID: <i>ID-MESSAGGIO-SUNW</i> .	<p>La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio quando il sistema di autocorrezione preventiva (PSH) di Solaris rileva un malfunzionamento. L'<i>ID-MESSAGGIO-SUNW</i> del problema è un identificatore ASCII che può essere inserito in http://www.sun.com/msg per ottenere maggiori informazioni sulla natura del problema e la procedura di riparazione.</p> <p>Questo evento viene segnalato nell'output del comando <code>showfaults</code> della shell di compatibilità per ALOM.</p>
Major	<i>Posizione</i> has been replaced; faults cleared.	<p>La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio dopo la sostituzione di una FRU che conteneva un problema rilevato dall'host. <i>Posizione</i> indica la posizione e il nome della FRU che è stata sostituita. Questo evento può essere ricevuto all'avvio del controller di sistema o dopo che le FRU sono state sostituite e la copertura dello chassis è stata chiusa.</p>
Major	Existing faults detected in <i>FRU_PROM</i> at <i>posizione</i> .	<p>La shell di compatibilità per ALOM invia questo messaggio per indicare che il controller di sistema ha rilevato la presenza di una nuova FRU con errori preesistenti registrati nella PROM. Questo evento si può verificare quando una FRU o la scheda del controller di sistema vengono trasferite da un sistema a un altro. La <i>posizione</i> indica il nome della SEEPROM sulla FRU sostituita, ad esempio <i>MB/SEEPROM</i>.</p> <p>L'errore esistente più recente verrà impostato dalla PROM della FRU nell'elenco del comando <code>showfaults</code>. La voce dell'elenco <code>showfaults</code> indica l'errore impostato, non questo messaggio.</p>

Indice analitico

A

accensione, 24-27, 41-42
aggiornamento del firmware, 2

B

backup
 database utente, 24
backup dei dati, 24

C

comandi della shell di ALOM CMT
 confronto con i comandi di ILOM, 62-69
 bootmode, 66
 break, 66
 clearasrdb, 68
 clearfault, 67
 console, 66
 consolehistory, 65
 disablecomponent, 68
 enablecomponent, 68
 flashupdate, 66
 help, 69
 logout, 69
 password, 62
 powercycle, 67
 poweroff, 67
 poweron, 67
 removeblade, 68
 removefru, 68
 reset, 67
 resetsc, 69
 restartssh, 62
 setdate, 62

 setdefaults, 62
 setfru, 68
 setkeyswitch, 63
 setlocator, 67
 setsc, 58, 63
 setupsc, 63
 showcomponent, 68
 showdate, 64
 showenvironment, 66
 showfaults, 67
 showfru, 63, 68
 showhost, 63
 showkeyswitch, 63
 showlocator, 68
 showlogs, 65
 shownetwork, 66
 showplatform, 63
 showsc, 63
 showusers, 63
 ssh-keygen, 64
 unremoveblade, 68
 useradd, 64
 userclimode, 69
 userdel, 64
 userpassword, 64
 userperm, 64
 usershow, 64

comandi di ILOM

 confronto con i comandi della shell di ALOM
 CMT, 62-69
 create, 60, 64
 delete, 64
 exit, 60, 69

- help, 69
- load, 66
- reset, 67, 69
- set, 4-5, 9, 12-14, 16, 17, 20, 23-26, 35-36, 41, 58-60, 62, 64-69
- show, 6, 8-9, 13, 16, 62, 63-68
- start, 66-67
- stop, 67

conferma delle proprietà di configurazione della rete, 57-59

console

- caratteri di escape, 23
- passaggio a ALOM CMT, 61

D

database utente

- backup, 24

dati FRU, 17-19

diagnostica, 12-15

- con l'interruttore virtuale a chiave, 42
- Esecuzione automatica in caso di errore, 9, 10

F

firmware

- aggiornamento, 2

H

/HOST autorestart, 9

/HOST autorunonerror, 9

/HOST macaddress, 8

/HOST send_break_action, 16

/HOST status, 16

/HOST/bootmode config, 4

/HOST/bootmode script, 5

/HOST/bootmode state, 5

/HOST/diag level, 12

/HOST/diag mode, 12

/HOST/diag trigger, 13

/HOST/diag verbosity, 14

I

impostazioni dell'interruttore a chiave, 41-42

impostazioni di controllo remoto

- modifica con l'interfaccia Web, 6
- modifica con la CLI, 3

impostazioni predefinite in fabbrica, 2, 20

impostazioni predefinite, ripristino, 2, 20

Indirizzo MAC, 8, 10

interruttore virtuale a chiave. *Vedere* interruttore a chiave.

IPMI

- sensori, 53-56

- spie, 56

L

Logical Domains (LDDoms), 3-4, 6-7

M

meccanismo di sorveglianza, timer, 9, 10-11

modalità dell'interfaccia dalla riga di comando

- alom, 60, 61

modalità di avvio

- bootmode, 4

- gestione della configurazione, 4

- gestione dello script, 5

- gestione ripristino, 5

modalità interfaccia dalla riga di comando di

- alom, 60, 61

P

password

- root, 2

- ruolo Administrator, 60

piattaforma

- visualizzazione, 16, 63

POST (Power On Self Test, test diagnostico

- all'accensione), 12-15

- versione, 9, 11

processore di servizio, 17-39

- accensione, 24-27

- aggiornamento del firmware di sistema, 2

- identificatore di sistema, 18-19

- nome host, 19

PROM di OpenBoot, 3-4, 5

- segnale di interruzione, 16

- versione, 8, 11

proprietà

- backup dei dati, 24

- utente di sistema, 15

- Vedere anche* proprietà di ILOM.

proprietà di configurazione della rete, conferma, 57-59

proprietà di ILOM, 69-70

- /SP/powermgmt, 29
- /SYS/VPS, 30
- conferma, 57-59
- /HOST autorestart, 9
- /HOST autorunonerror, 9
- /HOST macaddress, 8
- /HOST send_break_action, 16
- /HOST status, 16
- /HOST/bootmode config, 4
- /HOST/bootmode script, 5
- /HOST/bootmode state, 5
- /HOST/diag level, 12
- /HOST/diag mode, 12
- /HOST/diag trigger, 13
- /HOST/diag verbosity, 14
- /SP customer_frudata, 17
- /SP reset_to_defaults, 20
- /SP system_identifier, 18
- /SP/console escapechars, 23
- /SP/network commitpending, 58
- /SP/network pendingipaddress, 58
- /SP/policy BACKUP_USER_DATA, 24
- /SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY, 25
- /SP/serial/external commitpending, 58
- /SP/services/ssh
 - generate_new_key_action, 36
- /SP/services/ssh
 - generate_new_key_type, 35
- /SP/services/ssh
 - restart_sshd_action, 36
- /SP/services/ssh state, 36
- /SP/users/admin cli_mode, 60
- /SYS keyswitch_state, 41

R

- ruolo Administrator, 60
 - password, 60

S

- secure shell (SSH), impostazioni, 35-38
- server
 - informazioni sulla piattaforma, 16, 63
- shell di ALOM CMT
 - passaggio alla console, 61
 - utente admin, 60
- /SP customer_frudata, 17

- /SP reset_to_defaults, 20
- /SP system_identifier, 18
- /SP/console escapechars, 23
- /SP/network commitpending, 58
- /SP/network pendingipaddress, 58
- /SP/policy BACKUP_USER_DATA, 24
- /SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY, 25
- /SP/powermgmt, 29
- /SP/serial/external commitpending, 58
- /SP/services/ssh
 - generate_new_key_action, 36
- /SP/services/ssh
 - generate_new_key_type, 35
- /SP/services/ssh
 - restart_sshd_action, 36
- /SP/services/ssh state, 36
- Sun Update Connection Manager, 2
- SunSolve, 2
- /SYS keyswitch_state, 41
- /SYS/VPS, 30

T

- timer del meccanismo di sorveglianza, 9, 10-11

U

- utente admin, 60

V

- variabili di ALOM CMT, 69-70
 - conferma, 57-59
 - netsc_commit, 59
 - netsc_ipaddr, 58
 - ser_commit, 59

